



**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “ALIGHIERI-PASCOLI”**

**CITTÀ DI CASTELLO (PG)**

# **Piano Triennale dell’Offerta Formativa**



**aa.ss. 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022**

Revisione a.s. 2021-2022

INDICE	
INTRODUZIONE	pag.4
ANALISI DEL CONTESTO	
1.1 Storia dell'istituto e risorse materiali	pag.4
1.2 Caratteristiche del territorio	pag.4
1.3 Rapporti con il territorio	pag.5
1.4 Dati essenziali della scuola	pag.5
FINALITÀ	
2.1 Obiettivi generali	pag.7
2.2 Obiettivi didattici	pag.7
2.3 Obiettivi generali riferiti ai docenti	pag.8
2.4 Azioni in itinere dei docenti	pag.8
PIANO SCOLASTICO DELL'INCLUSIONE	
3.1 Chi sono gli alunni con bisogni educativi speciali	pag.9
3.2 Cosa propone la nostra scuola	pag.11
3.3 Referente/coordinatore dei processi	pag.15
3.4 Risorse	pag.16
PIANO DI MIGLIORAMENTO	
4.1 Quadro di riferimento culturale	pag.23
4.2 Vision della scuola e scelte strategiche	pag.25
4.3 Traguardi	pag.27
4. Obiettivi di processo	pag.28
4.5 Nuovi ambienti di apprendimento	pag.28
5 EDUCAZIONE CIVICA	
5.1 Aree	pag.30
5.2 Valutazione	pag.31
6. PERCORSO DI EDUCAZIONE PROSOCIALE	pag.34
6.1 Continuità del percorso	pag.35
6.2 Adeguamento a.s. 2020-21	pag.36
7. PIANO SCOLASTICO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	
7.1 Premessa	pag.36
7.2 Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica	pag.37
7.3 Svolgimento delle attività	pag.37
7.4 Strumenti per la DDI	pag.38
7.5 Orario	pag.38
7.6 Verifica degli apprendimenti	pag.39
7.7 Valutazione	pag.39
7.8 Alunni con Bisogni educativi speciali	pag.39
7.9 Privacy	pag.40
7.10 Sicurezza	pag.40
7.11 Regolamento per la didattica digitale integrata	pag.40
7.12 Rapporti scuola-famiglia	pag.41
7.13 Formazione del personale	pag.41
8.PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	

SALUTE E SICUREZZA	
8.1 Prevenzione bullismo e cyber bullismo	pag.41
TEMI DELLA CREATIVITÀ	pag.46
8.2 Orchestra della scuola	pag.48
8.3 Junior Piano Band	pag.52
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	
8.4 Sport a scuola	pag.58
8.5 Certificazione DELF	pag.65
8.6 Certificazione KET	pag.70
8.7 Giochi della matematica	pag.76
DIDATTICA LABORATORIALE	pag.80
8.8 Un orto a scuola	pag.81
8.9 Scheda di valutazione esiti finali progetti	pag.86
PROGETTAZIONE EUROPEA/PIANO SCUOLA ESTATE	
9.1 PON	pag.90
9.2 E-Twinning	pag.90
9.3 Erasmus+	pag.91
9.4 Scuola Aperta	pag.93
LA SCUOLA COME PARTNER DI PROGETTO	pag.94
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	pag.94
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	pag.94
CORSO MUSICALE	pag.96
13.1 come accedere al corso	pag.97
13.2 Organizzazione dell'orario	pag.97
13.3 Convenzione con il Comune di Città di Castello	pag.98
CONCORSO MUSICALE NAZIONALE "ENRICO ZANGARELLI"	pag.98
14.1 XXIII edizione a.s. 2021-2022	pag.99
RISORSE PROFESSIONALI	
15.1 Organico dell'autonomia	pag.101
15.2 Organico ATA	pag.102
15.3 Attività di potenziamento	pag.102
15.4 Coordinatori di classe	pag.102
15.5 Organigramma	pag.103
15.6 Risorse professionali esterne	pag.104
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	pag.104
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI	pag.105

## ALLEGATI

18.1 Atto di indirizzo

pag.111

18.2 Regolamento viaggi di istruzione

pag.115

## **INTRODUZIONE**

A partire dall'anno scolastico 2015/16 , tenuto conto delle Linee guida, delle Indicazioni nazionali e tenendo presente anche le priorità previste nella legge 107, in particolare al comma 7, la legge 170 e la normativa relativa ai BES, la scuola elabora il documento che esplicita il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto vale a dire il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF).

Il PTOF raccoglie e illustra gli elementi fondamentali dell'offerta formativa e può essere aggiornato ogni anno, qualora ciò si renda necessario, entro il mese di ottobre.

Il D.P.R. 275/'99 ha reso le scuole soggetti autonomi, che guardano e fanno proprie le novità tecnologiche, le problematiche che la società globalizzata ci obbligano ad affrontare uno scenario che è cambiato, che ha modificato, ampliandolo, l'accesso all'informazione e conseguentemente anche la didattica, l'ora di lezione, gli argomenti ed il modo di presentarli non possono non tener conto di ciò.

Senza addentrarci nelle tematiche legate alla cosiddetta "società liquida" così come descritta da Bauman, è indispensabile, anche per gli insegnanti, ripensare il proprio lavoro, adeguare la propria professionalità al nuovo scenario ed ai nuovi soggetti presenti nella società e quindi nelle classi. È evidente che le conoscenze restano un aspetto importante nel percorso scolastico di tutti gli alunni, ma se non si trasformano in competenze probabilmente abbiamo raggiunto solo parzialmente la missione della scuola. La società e, per gli studenti, domani il mondo del lavoro, vista la semplicità dell'accesso alle informazioni, visti i repentini cambiamenti tecnologici, necessita di soggetti capaci di affrontare e risolvere problemi. Tutto questo non significa dimenticare che la scuola fa parte di un territorio, delle sue tradizioni, della cultura a esso legata perciò i legami con le altre agenzie formative, con le istituzioni, le associazioni debbono rimanere un momento significativo del percorso.

## **1 ANALISI DEL CONTESTO**

### **1.1 Storia dell'Istituto e risorse materiali**

L'Istituto di Scuola secondaria di 1° grado "Alighieri-Pascoli" nasce nell'anno scolastico 2009/2010 dalla fusione delle allora scuole medie "Dante Alighieri" e "Giovanni-Pascoli". Si è proceduto ad una progressiva uniformazione trasformando in patrimonio comune dei due plessi le esperienze e le proposte che si erano prima consolidate in ciascuna delle due scuole come, per esempio, quelle relative all'indirizzo musicale. A questo proposito va sottolineato che la scuola, grazie a donazioni private, si è dotata di un set di percussioni e di tastiere professionali.

Oggi le due sedi, una in via della Tina e una in Via Collodi sono dotate delle stesse attrezzature e degli stessi servizi: sono presenti LIM in tutte le classi, una palestra (quella di via Collodi ha una parete per l' "Arrampicata", una biblioteca, un'aula informatica, un laboratorio di scienze, laboratori musicali e laboratori di Arte. Nella sezione F (via della Tina) e nella sezione H (via Collodi) è in atto una sperimentazione che vede la trasformazione delle aule in laboratori specializzati. In questo caso le aule sono assegnate ai docenti di Lettere, Matematica e Lingue straniere e gli alunni si spostano a seconda dell'orario di lezione.

### **1.2 Caratteristiche del territorio**

Il territorio di Città di Castello è vivace sia da un punto di vista economico che culturale, anche se negli ultimi anni ha fortemente risentito della crisi economica.

Il tessuto produttivo è di tipo artigianale (meccanica, arti grafiche e mobilifici) e agricolo (tabacco). Importante anche lo sviluppo del terzo settore.

L'associazionismo è molto presente e disponibile a collaborare con la scuola. Le risorse culturali e formative sono aperte e facilmente fruibili dagli utenti. Nel territorio è presente anche una importante realtà di oratori con i quali la scuola collabora proficuamente.

La maggior parte delle famiglie considera importante l'investimento nell'istruzione ed ha fiducia nei confronti di quello che la scuola fa e propone. L'amministrazione comunale è attenta ai bisogni delle scuole e sensibile alle problematiche educative.

### 1.3 Rapporti con il territorio

La scuola "Alighieri-Pascoli" ha attivato una fitta rete di collaborazioni con diversi soggetti pubblici e privati:

- altre scuole del territorio
- scuole della provincia
- CPIA di Ponte San Giovanni
- Polisportiva "Alighieri-Pascoli"
- Associazioni culturali, sportive e di volontariato
- Amministrazione comunale e Regionale
- ASL
- Fondazione "Villa Montesca"
- Soggetti del mondo economico e produttivo.

Queste collaborazioni permettono sia l'ampliamento dell'offerta formativa che il perseguimento delle finalità istituzionali.

### 1.4 Dati essenziali della Scuola s. di 1° grado "Alighieri- Pascoli", a.s. 2021/2022

Sezioni presenti: A – B – C - E- F

sede via della Tina

D - G –H –I –L

sede via Collodi

<u>Numero alunni classi prime</u>	240
-----------------------------------	-----

<u>Numero alunni classi seconde</u>	239
-------------------------------------	-----

<u>Numero alunni classi terze</u>	229
-----------------------------------	-----

<u>Totale alunni</u>	708
----------------------	-----

#### Servizi a carico dell'ente locale

4 scuola-bus;

4 assistenza alunni in situazione di handicap, svantaggio e disagio familiare, alunni stranieri.

N.B. Per gli alunni che frequentano la settimana corta ed escono alle ore 13.40, il servizio trasporti del Comune non è attivato mentre è attivo il servizio trasporti locale.

#### Servizio di apertura al pubblico degli uffici di segreteria

Gli uffici di segreteria, presso la sede della "Dante Alighieri" via della Tina, 12 Tel. 075/8553170, sono aperti, di norma:

Dal Lunedì al Sabato	dalle ore 8:00 alle 9:00
	dalle ore 12:00 alle ore 13:00
Martedì e Mercoledì	dalle ore 15:00 alle 17:00

### Attrezzature e infrastrutture materiali

#### LABORATORI:

- Disegno 4
- Informatica 5
- Musica 4
- Scienze 2

#### BIBLIOTECHE

- Classica 1
- Informatizzata 1

#### AULE SPECIALI

- Aula Montessoriana 1
- Aule polivalenti 7
- Aule docenti 4
- Aule Covid 2

#### PALESTRA

**N.B.** Al momento, a causa dell'emergenza COVID i laboratori di Disegno, Informatica e Scienze così come la biblioteca informatizzata, sono utilizzati come aule

### Quadro orario

In entrambe le sedi vengono attivati a partire dall'a.s. 2019-2020 le seguenti articolazioni orarie:

#### Dal lunedì al sabato:

8.05-8.10 ingresso

8.10-9.00 prima ora di lezione

9.00-10.00 seconda ora di lezione

10.10-10.50 terza ora di lezione

10.50-11.00 intervallo

11.00-12.00 quarta ora di lezione

12.00-12.50 quinta ora di lezione

#### Dal lunedì al venerdì (settimana corta):

8.05-8.10 ingresso

8.10-9.00 prima ora di lezione

9.00-10.00 seconda ora di lezione

10.10-10.50 terza ora di lezione

10.50-11.00 intervallo

11.00-12.00 quarta ora di lezione

12.00-12.50 quinta ora di lezione

12.50-13.40 sesta ora di lezione

**N.B.** Gli alunni della settimana corta devono recuperare nel corso dell'anno scolastico 25 ore di lezione con 5 sabati così distribuiti: i 2 sabati di settembre, il sabato dopo le vacanze di Natale, il sabato dopo le vacanze di Pasqua, l'ultimo sabato di scuola. Nel caso in cui venga fatto un viaggio di istruzione, questo va sostituire il recupero svolto con il secondo sabato di settembre.

## **2 FINALITÀ**

### **2.1 Obiettivi generali**

Le finalità della scuola sono orientate a promuovere;

- **LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**

Impone alla scuola il necessario radicamento degli atteggiamenti di sicurezza, di autostima e di equilibrio affettivo.

- **LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**

È un percorso che l'alunno ha già da tempo intrapreso in ambito familiare, la scuola ha il compito di orientarlo perché possa compiere scelte autonome in ambienti e contesti diversi

- **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Le COMPETENZE vengono favorite nel momento in cui la scuola incentiva le occasioni per far emergere le potenzialità di sviluppo di ciascuno, valorizzando conoscenze e vissuti individuali, attraverso proposte educative e didattiche innovative e stimolanti.

- **L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA di ogni singolo allievo;**

Esprime l'esigenza di una formazione che possa continuare nell'intero arco della vita. Nell'ambito di una collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, in primo luogo la famiglia, è promossa la condivisione di regole e di valori sui quali si fonda la società in cui viviamo.

### **2.2 Obiettivi didattici**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte,



nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

definizione di un sistema di orientamento.

### **2.3 Obiettivi Generali riferiti ai docenti**

Mettere in comune le diverse competenze che caratterizzano i docenti;

Promuovere il lavoro di squadra e la collaborazione fra studenti di diversa età e con diverse capacità;

Valorizzare l'indice di "formatività" delle discipline;

Saper individuare i bisogni affettivi e cognitivi di studentesse e studenti per poter rendere efficaci e credibili i percorsi che si vogliono realizzare;

Saper costruire percorsi originali pensati in risposta a destinatari originali, che nel rispetto di finalità comuni e condivise (definite appunto dalla normativa vigente) siano legati a contesti specifici e alle risorse effettivamente disponibili;

Superare il principio cumulativo dei contenuti;

Adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi.

### **2.4 Azioni in itinere dei Docenti**

Programmare congiuntamente, quando possibile, le varie fasi di lavoro;  
Utilizzare materiale comune;  
Partecipare a gruppi di ricerca-azione di istituto per il confronto e la condivisione di metodologie innovative;  
Produrre materiali didattici su temi /contenuti/obiettivi selezionati;  
Guidare il soggetto dell'apprendimento verso uno stile conoscitivo che gli consenta di raggiungere una comprensione profonda, di aprire la propria mente per padroneggiare concetti, principi, abilità, problemi e situazioni nuove;  
Favorire e sviluppare le attitudini socio-relazionali degli alunni potenziando e valorizzando ogni individualità nelle diverse capacità espressive e comunicative;  
Proporre attività di didattica prosociale orientata alle competenze relazionali;  
Segnalare/valutare (analisi del percorso in atto) per individuare carenze, limiti rispetto a:  
Il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti in rapporto ai contenuti dati e al livello scolastico di riferimento;  
Gli aspetti critici, le carenze da colmare, le opportunità di miglioramento;  
L'adeguatezza dei tempi.

### **3 PIANO SCOLASTICO DELL'INCLUSIONE**

Il Piano scolastico per l'inclusione è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta lo strumento attraverso il quale tutta la comunità educante realizza l'inclusione e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Il Decreto ministeriale n.66/2017 definisce il Piano scolastico per l'inclusione non come un "documento", ma come uno "strumento" che deve contribuire ad *"accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi"*.

Uno dei compiti fondamentali della scuola è quello di accogliere ogni alunno e di costruire quotidianamente relazioni e situazioni pedagogiche, tali da consentire il suo massimo sviluppo.

La scuola avverte sempre maggiormente l'esigenza di cogliere in tempo le differenze e i bisogni speciali in modo da poter organizzare una didattica efficace e vicina alle reali esigenze di tutti gli alunni.

Un progetto di scuola inclusiva deve pertanto prevedere la possibilità di dare risposte diverse ad esigenze educative differenti, basandosi sulla personalizzazione e l'individualizzazione di percorsi formativi e didattici per realizzare appieno il diritto all'apprendimento.

#### **3.1 Chi sono gli alunni con bisogni educativi speciali**

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* precisa il significato dell'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES): "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Il Bisogno Educativo Speciale riesce a includere, dare dignità e rappresentare tutte le varie forme di difficoltà educative, nell'apprendimento e nello sviluppo: è un concetto ampio che si fonda sul «funzionamento» reale di un alunno, piuttosto che sui diversi tipi di eziologia del problema.

Tale concetto si configura quindi come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque elementi fondamentali dell'inclusività:

1. Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
2. Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
3. Strumenti compensativi
4. Misure dispensative
5. Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende tre grandi sotto-categorie:

**1. Disabilità certificate (Legge 104/1992)**

- Minorati vista
- Minorati udito
- Psicofisici

Comprende tutti gli alunni con disabilità certificati dalla ASL territoriale o da enti accreditati.  
È prevista la figura dell'insegnante di sostegno.

**2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)**

- Disturbi specifici dell'apprendimento (**DSA**)
- Deficit del linguaggio e delle abilità non verbali
- Della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (**A.D.H.D./DOP**)

I DSA sono disturbi nell'apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, ma che possono essere causa di evidenti limitazioni in alcune attività quotidiane.

Interessano alcune abilità specifiche che devono essere acquisite da bambini e ragazzi in età scolare quali la lettura, la scrittura e il calcolo.

Pertanto si parla rispettivamente di:

- ✓ *Dislessia*: disturbo specifico della lettura che si manifesta con una difficoltà nell'automatizzazione dei processi di lettura, per cui il soggetto dislessico appare molto lento e/o scorretto nella lettura ad alta voce; la comprensione del testo varia molto a seconda che la lettura avvenga nella propria mente o ad alta voce, e comunque non sempre è efficace, anche se la sola difficoltà nella comprensione del testo non è da considerarsi indice di dislessia.
- ✓ *Disgrafia*: disturbo specifico della grafia che si manifesta con una difficoltà nell'abilità motoria della scrittura.
- ✓ *Disortografia*: disturbo specifico della scrittura che si manifesta con difficoltà nella competenza ortografica e nella competenza fonografica.
- ✓ *Discalculia*: disturbo specifico dell'abilità di numero e di calcolo che si manifesta con una difficoltà nel comprendere e operare con i numeri.

Con il D.Lgs.n.66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n.8

del 6 marzo 2013 avente ad oggetto la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “ Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” la quale introduceva nelle scuole la categoria dei BES, invitando i colleghi dei docenti alla redazione del PAI.

Attualmente gli alunni e le alunne con Disturbi evolutivi specifici non hanno diritto all’insegnante di sostegno. Hanno però diritto a strumenti didattici e tecnologici di tipo compensativo (sintesi vocale, registratore, programmi di video-scrittura e con correttore ortografico, calcolatrice) e a misure dispensative, per permettere loro di sostituire alcuni tipi di prove valutative con altre equipollenti più adatte.

Sono certificati dalla Asl o da enti accreditati, solo in questo caso il Consiglio di classe predispone obbligatoriamente il Piano Didattico Personalizzato. Ove non vi sia certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

### **Svantaggio**

- Socio-economico
- Linguistico-culturale
- Disagio comportamentale/relazionale

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno) è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.). Sono individuati e verbalizzati dal Consiglio di classe.

### **3.2 Cosa propone la nostra scuola**

La scuola predispone tutto quanto di sua competenza per garantire una corretta accoglienza ed integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In relazione all’integrazione, sono specificati nel PTOF ulteriori criteri e risorse per l’esercizio del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con particolare riguardo a:

- Flessibilità organizzativa e didattica
- Innovazione didattica
- Iniziative di recupero e sostegno
- Insegnamenti integrativi e facoltativi

- Interventi formativi anche aggiuntivi
- Accoglienza e continuità fra i diversi gradi di scuola
- Orientamento scolastico

Il progetto di integrazione che come scuola ci prefiggiamo di raggiungere, prevede i seguenti obiettivi:

- Finalizzare l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società.
- Offrire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.
- Favorire l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento.
- Promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative Educative, Enti di formazione).

Per gli **ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA** (Legge 104/1992) è previsto:

- insegnante di sostegno;
- incontri con il Centro Infanzia e i Servizi per verificare la situazione dei singoli alunni e per pianificare e condividere gli interventi;
- elaborazione del *Piano Educativo Individualizzato (PEI)* da parte dei docenti della classe, degli operatori della ASL e della famiglia;
- redazione della *Diagnosi Funzionale (DF)* all'atto della prima segnalazione e ad ogni passaggio di ordine di scuola da parte dell'unità multidisciplinare della Asl;
- stesura del *Profilo Dinamico Funzionale (PDF)* da parte dei docenti, in collaborazione con l'unità multidisciplinare della ASL e la famiglia, successivamente all'accertamento della condizione di disabilità aggiornata al passaggio di ogni grado di istruzione;
- progettazione di percorsi personalizzati;
- programmazione di attività in piccolo e/o grande gruppo per l'inserimento e l'inclusione degli alunni con disabilità nel contesto classe.

N.B. A partire da gennaio 2019 (Dlgs n.66/2017 la Diagnosi funzionale e il Profilo dinamico funzionale verranno uniti in un unico documento: il Piano di funzionamento.

Per gli **ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)** (Legge 170/2010) **E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012) è previsto:

- rilevazione degli alunni con DSA presenti nella scuola;
- incontri con il Centro Infanzia e i Servizi socio-assistenziali per verificare la situazione dei singoli alunni, per pianificare e condividere gli interventi;
- stesura del *Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)*, un documento che, come indicato nelle Linee Guida del 2011 deve contenere i dati anagrafici, la tipologia del disturbo (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, forme di verifica e valutazione personalizzate;
- attività di recupero e potenziamento delle abilità di letto scrittura;
- progettazione di percorsi individualizzati.

In particolare per gli **ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE** è previsto:

- rilevazione degli alunni stranieri presenti ed individuazione delle diverse esigenze;
- pianificazione di percorsi disciplinari personalizzati;
- protocollo di accoglienza per favorire l'integrazione degli alunni stranieri che prevede atti significativi sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi-burocratici, che per quelli educativi-relazionali;
- progetto Cosmopolis: la nostra scuola si avvale della presenza di un mediatore culturale per attività sia con gli alunni sia con le famiglie;
- programmazioni strutturate per fasce di livello per l'apprendimento della lingua italiana e griglie di osservazione degli alunni stranieri;
- redazione di un relativo **P.D.P. senza certificazione** per i casi che richiedono la programmazione di obiettivi minimi e individualizzati.

La nostra scuola, in collaborazione con i servizi specialistici territoriali, garantisce agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'attuazione delle norme in materia e prevede l'istituzione dei seguenti gruppi di lavoro e figure referenti:

- **GLH** (*Gruppo di Lavoro degli insegnanti specializzati per il sostegno*) che si riunisce periodicamente, durante gli incontri previsti per i dipartimenti, in attività di verifica, confronto e programmazione.

I docenti referenti si occupano di:

- predisporre gli atti necessari per le sedute del GLH;
- verbalizzare le sedute del GLH;
- curare la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.), sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- collaborare con il Dirigente Scolastico all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattico-organizzative;
- collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
- elaborare modelli comuni per la progettazione e documentazione dei percorsi formativi;
- elaborare modelli condivisi di valutazione, rispondenti alla necessità di descrivere in modo personalizzato gli obiettivi e/o traguardi raggiunti dagli allievi, da allegare al documento ministeriale;
- curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- tenere i contatti con gli EE.LL. e con l'Unità multidisciplinare;
- organizzare i gruppi di lavoro operativi sui singoli alunni;
- coordinare iniziative e progetti finalizzati al miglioramento di specifiche abilità e ad una migliore integrazione nel gruppo-classe.

- **GLO** è costituito da: Dirigente Scolastico o un suo delegato, docente coordinatore, insegnanti curricolari, insegnante di sostegno, referente e operatori SIEE, personale ente locale, genitori.

Svolge le seguenti funzioni:

- predispone PDF, PEI e verifica la loro attivazione ed efficacia nell'inclusione scolastica, per la realizzazione del progetto di vita dell'alunno disabile;
- provvede all'aggiornamento e adeguamento della documentazione;
- verifica il regolare svolgimento delle attività d' inclusione e dei percorsi progettati;
- acquista materiale didattico, tecnologico e sussidi specifici per alunni disabili;
- collabora con i Servizi Sociali per affrontare eventuali problemi riguardanti gli alunni e le loro famiglie.

Si riunisce almeno due volte l'anno nei mesi di Settembre -Giugno.

- **GLI** (*Gruppo di Lavoro per l'Inclusività*), gruppo allargato che estende i propri compiti alle problematiche relative a tutti i BES, certificati e non, indipendentemente dalla causa, dalla gravità o dall'impatto che questi bisogni hanno sull'apprendimento.

È costituito dal Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Inclusione, da due rappresentanti degli insegnanti di sostegno, da due rappresentanti degli insegnanti curricolari, rappresentanti del SIEE, rappresentanti dei Servizi Sociali del Comune di Città di Castello, Funzione strumentale PTOF, da due rappresentanti del personale ATA

Il *Gruppo di Lavoro per l'Inclusività*, convocato dal Dirigente Scolastico e presieduto dallo stesso o da un suo delegato, ha il compito di programmare un utilizzo funzionale delle risorse presenti nella scuola (risorse umane, laboratori, strumenti...) per la realizzazione di un progetto di inclusione condiviso con tutti i docenti, le famiglie e i servizi socio-sanitari.

Svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione generale dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b), della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il GLI procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola

nell'anno successivo. Il Piano viene quindi discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti e inviato al competente Ufficio Scolastico Regionale per la richiesta di organico di sostegno. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva.

- Assicurarsi che nel PTOF della scuola venga inserito un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Si riunisce almeno due volte l'anno nei mesi di Settembre -Giugno.

Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale dal docente F.S.

### **3.3 Referente/coordinatore dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione**

La NOTA MIUR 03.11.2016, prot. n. 32839, sulla base della precedente NOTA MIUR prot. N. 37900 del 19/11/2015, in merito alla Formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione, definisce questa figura di coordinamento, opportunamente formata, come un punto di riferimento nell'istituzione scolastica sui temi dell'inclusione e della disabilità, favorendo anche l'effettiva applicazione dell'art. 1 comma 71 lettera a) della L. 107/2015.

Si tratta di una figura di staff che, in collaborazione con il Dirigente Scolastico (ai sensi della Legge 107, art.1 comma 83), promuove il miglior coordinamento delle diverse azioni che confluiscono in ogni istituto per favorire l'inclusione (dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile), affinché le previsioni normative - spesso assai innovative e incisive - possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.

Il referente/coordinatore per l'inclusione avrà il compito di:

- trasferire le competenze professionali acquisite nell'ambito della propria comunità professionale, secondo modalità operative concordate con il dirigente scolastico (collegio dei docenti tematico, gruppi di lavoro, momenti informativi e formativi, proposte di ricerca didattica, etc.);
- svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

### **COMPETENZE DEI DOCENTI SPECIALIZZATI PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO**



I docenti specializzati per le attività di sostegno devono:

- ✓ informare gli altri membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- ✓ curare gli atti per la definizione del PEI relativo a ciascun alunno con disabilità;
- ✓ entro le date stabilite raccogliere le osservazioni utili alla definizione e alla stesura del PEI;
- ✓ entro le date stabilite procedere alla stesura del PDF e del PEI utilizzando il modello in adozione nella scuola in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio di classe;
- ✓ seguire l'attività didattica degli alunni con disabilità, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI;
- ✓ mediare, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di classe e la famiglia dell'alunno con disabilità;
- ✓ relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e sui problemi che emergano rispetto all'inclusione scolastica;
- ✓ condividere la programmazione con il team docente;
- ✓ facilitare l'apprendimento attraverso azioni didattiche individualizzate, condivise con il Consiglio di classe.

### **COMPETENZE DEI CONSIGLI DI CLASSE CON ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

I Consigli di Classe in cui siano inseriti alunni con Bisogni Educativi Speciali, devono:

- ✓ essere informati sulle procedure previste dalla normativa;
- ✓ discutere ed approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;
- ✓ individuare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nell'area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale;
- ✓ definire e compilare la documentazione prevista (PDF e PEI, sotto il coordinamento del docente di sostegno; PDP, attraverso il coordinatore di classe) entro le date stabilite;
- ✓ effettuare la verifica del Pei e del PDP nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modifiche e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.



## **COMPETENZE DEI SINGOLI DOCENTI CURRICOLARI**

I singoli docenti che seguono alunni con Bisogni Educativi Speciali, devono:

- ✓ contribuire, in collaborazione con l'insegnante specializzato, all'elaborazione del PEI;
- ✓ attuare per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali le indicazioni presenti nei PEI e nei PDP relativi, riguardo agli obiettivi, alle metodologie, alle attività e alle modalità di verifica e valutazione;
- ✓ segnalare all'insegnante di sostegno o al Referente per l'inclusione i problemi inerenti all'attività formativa che coinvolga alunni con Bisogni Educativi Speciali, con o senza certificazione;
- ✓ partecipare, ove richiesto, agli incontri di verifica con gli operatori sanitari.

### **3.4 Risorse**

Per garantire l'inclusione degli alunni che evidenziano Bisogni Educativi Speciali viene attuata una stretta collaborazione tra tutte le figure che concorrono al processo formativo e didattico di ogni singolo alunno, in particolare docenti, famiglia, gruppo-classe, figure professionali del S.I.E.E. (Servizio Infanzia Età Evolutiva), servizi socio-assistenziali del comune.

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>AEC ( Assistente Educativo Culturale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>c) Funzione strumentale per l'inclusione</b>	
<b>d) Referente per il coordinamento delle azioni di continuità infanzia-primaria e con la scuola secondaria di primo grado</b>	
<b>e) Commissione PAI (GLI)</b>	
<b>f) Commissione PTOF</b>	
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	
<b>Psicopedagogisti e affini esterni</b>	

<b>Docenti tutor/mentor</b>	
<b>Docenti di sostegno a tempo indeterminato</b>	
<b>Docenti di sostegno a tempo determinato</b>	
<b>Mediatori Culturali</b>	
<b>Studenti alternanza scuola-lavoro</b>	
<b>Referente per l’Inclusione</b>	
<b>Animatore Digitale</b>	

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
	Sportello di consulenza per la compilazione del PDP
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
	Altro:
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva

<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
	Altro: Sportello di ascolto
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (SCREENING)
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Rapporti con CTS / CTI
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Progetti a livello di reti di scuole
<b>G. Formazione docenti gestita dall'Istituto, da Enti accreditati, dal MIUR</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
	Didattica interculturale / italiano L2
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)
	Altro: Progetti di formazione relativi all'Inclusione/BES

## Obiettivi di incremento dell'inclusività

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### **Per il prossimo anno scolastico si prevede la presenza delle seguenti figure di riferimento:**

- **Dirigente Scolastico**: coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni; condivide con i docenti la predisposizione della documentazione, prende visione dei PEI e dei PDP e appone firma di definitiva approvazione; individua i bisogni formativi del personale scolastico e organizza la formazione.
- **Funzione strumentale "INCLUSIONE"**: propone, aggiorna ed elabora il Piano Annuale per l'Inclusività, coordina il GLI e il GLHO, gestisce i rapporti con gli enti esterni e le famiglie, si occupa di didattica inclusiva per gli alunni con BES, collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa; gestisce tutte le informazioni riguardanti gli alunni DSA (nuove situazioni di difficoltà segnalate, supporto ai docenti nella compilazione dei PDP), pianifica gli incontri famiglia-docenti; provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori, su esplicita richiesta della famiglia, svolge un'azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES, crea un archivio e una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche per il recupero, produce modelli comuni per la progettazione, documenta i percorsi formativi, verifica la valutazione dell'azione didattico-educativa per gli alunni con BES.
- **Funzione strumentale per la continuità**: mantiene contatti ed organizza il lavoro e i progetti di continuità con le scuole primarie e secondarie, coordina e comunica eventuali iniziative a tutto il Collegio docenti e ai Consigli di Classe.
- **Docenti curricolari**: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore, suggerendo interventi specifici, e concorrono all'attuazione del progetto di inclusione scolastica.
- **Docenti per le attività di sostegno**: apportano competenze più specifiche per la gestione del disagio e per l'integrazione degli alunni con BES nelle classi.
- **GLHO**: si occupa della progettazione e verifica del PDF e del PEI; individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.
- **GLI**: presta consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; raccoglie e documenta gli interventi educativi e didattici relativi ai BES; propone e coordina le attività di aggiornamento; coordina le attività e i progetti tra i tre ordini di scuola anche in accordo con la componente genitori; raccoglie e coordina le proposte formulate dai GLH Operativi; elabora il Piano Annuale per l'Inclusività.

Nel mese di giugno propone il PAI.

Nel mese di settembre adatta il PAI in base alle risorse di sostegno effettivamente assegnate dall'USR e il DS dispone le assegnazioni definitive.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Organizzazione di attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.
- Favorire la partecipazione ad eventuali attività di formazione.
- Avvalersi della consulenza e della messa a disposizione di nuove tecnologie, materiali didattici e software specifici, che possano migliorare l'apprendimento, da parte del Centro Territoriale di Supporto.
- Proporre percorsi formativi, teorici e pratici, con particolare riferimento a:
  1. predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati
  2. conoscenza di metodologie inclusive e funzionali alla didattica;
  3. conoscenza delle tecnologie digitali utili come strumenti compensativi.
- Creare un archivio digitale sui BES, a disposizione di tutti i docenti, a cui accedere per:
  1. compilare documenti di screening, Piano Didattico Personalizzato, Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato;
  2. consultare materiale bibliografico ed informatico, sitografie, e-book e software didattici.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità in ingresso e i progressi compiuti in itinere e finali.
- Gli insegnanti predispongono per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati un PDP o un PEI, nel quale sono specificati gli obiettivi formativi che si intendono raggiungere e quali attività, metodologie, spazi, tempi e strumenti ci si propone di mettere in atto. Vengono inoltre stabilite le modalità di valutazione sulla base di obiettivi didattici e formativi personalizzati.
- Per gli alunni stranieri con gravi problemi di alfabetizzazione è prevista , da parte del Consiglio di Classe che lo ritiene opportuno, l'elaborazione di un PDP specifico.
- Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica, pertanto è necessario un maggior raccordo con la funzione strumentale da parte dei singoli insegnanti.
- Incontri periodici per il GLI.
- L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento verrà attuata secondo diverse modalità di lavoro:
  - ✓ In classe: gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale.
  - ✓ In piccolo gruppo: per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione.
  - ✓ Individualmente: con interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia.
  - ✓ Didattica per progetto.
  - ✓ Esperienze teatrali per stimolare socializzazione, creatività, far sperimentare approcci e linguaggi diversi.
  - ✓ Esperienze sportive.
- Incremento dei laboratori di alfabetizzazione e sostegno linguistico per alunni stranieri, prevedendo nell'organico dell'autonomia docenti/ore per interventi individualizzati di insegnamento della lingua italiana per alunni con disagio linguistico.
- Previsione di docenti/ore, nell'organico dell'autonomia per interventi individualizzati di recupero, consolidamento e potenziamento.
- Supporto dei pari che sostengono i compagni in difficoltà e collaborano in gruppi cooperativi.



**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Rapporti con la A.S.L.: su richiesta dei genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, comportamentali, emozionali, effettua le valutazioni e l'eventuale presa in carico; redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora le diagnosi funzionali.

Periodicamente vengono stabiliti degli incontri scuola-ASL, per confrontarsi sull'andamento di ogni singolo alunno con BES e per la sottoscrizione di PEI-PDP-PDF.

Collaborazione con Enti Pubblici (Enti Locali, USR, USP...) ed Associazioni del territorio

Rapporti con il C.T.S.:

- fornisce strumentazioni tecnologiche e indicazioni nell'uso delle tecnologie per l'integrazione;
- organizza corsi di formazione e aggiornamento.

Collaborazione con il SERVIZIO SOCIALE:

- ricevuta la segnalazione da parte della scuola, incontra la famiglia e attiva tutti gli strumenti a sostegno dell'alunno e dei genitori in sinergia con la scuola. Con la collaborazione del Comune e delle Cooperative sociali, il servizio socio-assistenziale prevede l'intervento di operatori scolastici e domiciliari per alunni con disabilità certificata.

PROGETTO COSMOPOLIS PER MEDIATORI LINGUISTICI

- Si preoccupa di sostenere gli alunni stranieri, attraverso l'intervento di mediatori nelle classi, per far fronte a situazioni di emergenza linguistica, favorendo il processo di acquisizione della lingua italiana per la comunicazione, la socializzazione e lo studio, offrendo pari opportunità per la riuscita del percorso scolastico.

ESPERTI di ATTIVITÀ LABORATORIALI: su richiesta del SIEE e dei servizi sociali

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

In presenza di una certificazione redatta da specialisti o di una temporanea difficoltà di apprendimento, gli insegnanti, in collaborazione con la famiglia, redigono il PEI o il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che verrà successivamente monitorato per verificarne l'efficacia.

La responsabilità formativa dell'alunno va condivisa anche con la famiglia che deve acquisire sempre di più un ruolo attivo e consapevole, stabilendo contatti più ravvicinati con gli insegnanti ed effettuando valutazioni cliniche periodiche e comunque nei vari passaggi scolastici.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Potenziamento delle risorse umane per la realizzazione di percorsi didattici personalizzati, anche in funzione dei numerosi casi di BES presenti nella nostra Scuola.
- Potenziamento, modernizzazione dei laboratori e delle aule speciali.
- Acquisto di sussidi multimediali e materiali didattici per attività didattiche differenziate e specifici per l'inclusione (software, cd, libri, giochi di vario genere....).
- Avvalersi degli spazi e delle strutture della scuola: aule dotate di lavagne multimediali, biblioteca, palestra, laboratorio di musica.

### **Attenzione dedicata alla continuità tra i diversi ordini di scuola.**

- La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali precedenti/futuri.
- I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti, previa autorizzazione della famiglia, e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.
- Promuovere attività di orientamento in entrata attraverso progetti "ponte" e incrementare incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole superiori di secondo grado e in uscita attraverso iniziative formative integrate tra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali.

## **4 PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### **4.1 Quadro di riferimento culturale**

Il testo della Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio Europeo nella sua 3617ª sessione, tenutasi il 22 maggio 2018, sostituisce il precedente del 2006 che aveva introdotto il quadro di riferimento per le Competenze chiave.

“Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce come suo primo principio che ogni persona ha **diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi**, al fine di mantenere e acquisire **competenze** che consentono di **partecipare pienamente alla società** e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Il documento afferma inoltre il diritto di ogni persona a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma, alla formazione e alla riqualificazione, al proseguimento dell'istruzione e a un sostegno per la ricerca di un impiego. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi della prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione che possa sfruttare a pieno le **potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per l'occupazione, la**

**giustizia sociale e la cittadinanza attiva** e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità (...)

Le **competenze** richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti. (...)

Nel contempo, indagini internazionali quali il Programme for International Student Assessment (PISA) dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) o il programma per la valutazione internazionale delle competenze degli adulti (PIAAC) dell'OCSE indicano che una quota costantemente elevata di adolescenti e adulti dispone di competenze di base insufficienti. Nel 2015 uno studente su cinque aveva gravi difficoltà nello sviluppo di competenze sufficienti in lettura, matematica e scienze.

In alcuni paesi fino a un terzo degli adulti possiedono competenze alfabetiche e aritmetico-matematiche solo ai livelli più bassi.<sup>5</sup> Il 44 % della popolazione dell'Unione possiede competenze digitali scarse, e il 19 % nulle(...)

In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni **persona** avrà la **necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze** e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita.

**Le competenze chiave**, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per **creare società più uguali e più democratiche**. Soddisfano la necessità di una **crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica.**”

### **Competenze chiave**

Ai fini della presente raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

**Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali**, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Esse si sviluppano in una prospettiva di **apprendimento permanente**, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro.

Elementi quali il **pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali** sottendono **a tutte le competenze chiave**.

Il quadro di riferimento delinea **otto tipi di competenze** chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;

DI SEGUITO IL QUADRO SINOTTICO

<b><u>2006</u></b>	<b><u>2018 gennaio – Commissione Europea</u></b>	<b><u>2018 maggio – Consiglio</u></b>
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenze alfabetiche funzionali	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenze linguistiche	2) competenza multilinguistica
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4) competenza digitale	4) competenze digitali	4) competenza digitale
5) imparare a imparare	5) competenze personali, sociali e di apprendimento	<b><u>5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</u></b>
6) competenze sociali e civiche	6) competenze civiche	<b><u>6) competenza in materia di cittadinanza</u></b>
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenze imprenditoriali	7) competenza imprenditoriale
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	<b><u>8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</u></b>

Questo offre il quadro di riferimento internazionale entro cui calare l’offerta formativa del nostro Istituto, che ponendosi come segmento finale del Primo ciclo di istruzione, intende porre le basi conoscitive e delle abilità, indispensabili all’acquisizione piena delle competenze chiave.

## 4.2 Vision della scuola e scelte strategiche

La fascia di età 11-14 anni rappresenta un momento di passaggio molto importante e molto delicato. La scuola, nello sviluppo del processo di insegnamento-apprendimento, ne deve tener conto non solo sotto l'aspetto dello sviluppo cognitivo, ma anche dal punto di vista emotivo ed affettivo. Proprio in questa fascia di età le emozioni possono rappresentare una grande risorsa per lo sviluppo e il rafforzamento della motivazione all'impegno e allo studio. Se la parola Studium significa applicazione, cura, diligenza, impegno, amore, passione, entusiasmo, zelo, non si può pensare di raggiungere il successo formativo senza un giusto coinvolgimento degli aspetti emotivi a cui la scuola dovrà dare molta attenzione. Il processo di insegnamento-apprendimento, dunque, deve essere accompagnato da uno sviluppo dell'intelligenza emotiva. Importanti, a questo proposito, gli stadi descritti da Goleman:

- Auto-coscienza, fa riferimento alla nostra capacità di comprendere quello che sentiamo e di restare attaccati ai nostri valori, alla nostra essenza. (Autoconsapevolezza, )
- Auto-motivazione, abilità di orientarci verso le nostre mete, di recuperare i contrattempi, di gestire lo stress.(Autogestione, controllo cognitivo)
- Coscienza sociale ed empatia.(Empatia)
- Capacità di relazionarci per comunicare, raggiungere accordi e creare connessioni positive e rispettose con gli altri.(Abilità sociali, intelligenza sistemica)

Altro aspetto importante è quello della socializzazione e della relazione, non solo docente-allievo, ma quello della relazione fra pari. Il contesto classe, il gruppo, costituiscono un sistema dinamico che può dare grande spinta al processo di apprendimento. Ogni alunno deve trovare il suo posto all'interno della classe. Dobbiamo allargare gli orizzonti dell'azione educativa comprendendo tutti i bisogni della persona. L'apprendimento è un processo interattivo in cui le persone imparano l'una dall'altra. È nella natura delle culture umane formare comunità in cui l'apprendimento è frutto di uno scambio reciproco. L'apprendimento è migliore quando è partecipativo, proattivo, comune, collaborativo, e dedito alla costruzione piuttosto che alla ricezione di significati. Superare l'ipse dixit: la conoscenza è creata dall'uomo non è come un qualcosa che è semplicemente lì a disposizione. Non dimentichiamo inoltre che l'intelligenza è un qualcosa che non si trova semplicemente nella testa ma è distribuito nel mondo della persona, che comprende l'attrezzatura costituita dagli strumenti di calcolo, dall'euristica e dagli amici disponibili a cui la persona può ricorrere. L'intelligenza, in breve, riflette una microcultura di tipo pratico: i manuali adoperati da una persona, gli appunti che prende abitualmente, i programmi per il computer e le basi dati su cui fa affidamento e, cosa forse più importante di tutte, la rete di amici, colleghi o insegnanti a cui si appoggia per ricevere conferme, aiuto consiglio o anche solo compagnia.

Chiaramente lo stare insieme comporta anche la nascita di situazioni di conflitto. Il conflitto non può essere eliminato ma deve essere gestito. Come afferma Daniele Novara, non esiste più la strada quindi molto di quello che avveniva in questo contesto si riversa nella scuola. Il conflitto diventa una dimensione quotidiana. Bisogna imparare a non escluderlo ma a veicolarlo e a gestirlo. La violenza è figlia della carenza conflittuale piuttosto che del suo contrario. Bisogna quindi sviluppare la competenza conflittuale. Stare insieme significa sapersi assumere delle responsabilità. La scuola si deve prefiggere lo sviluppo di questa competenza trasversale che rappresenta la base

dell'autonomia. Se si trattano le persone, compresi i bambini piccoli, come membri responsabili, che portano il loro contributo al gruppo, come persone che hanno un compito da svolgere, diventeranno responsabili. I principi etici non vengono messi in pratica con facilità e nemmeno automaticamente. Devono essere esemplificati nella pratica quotidiana (*Scientia descendit in mores*).

Per quanto riguarda gli aspetti più propriamente cognitivi, la scuola si prefigge di lavorare sui diversi tipi di pensiero:

- Pensiero divergente
- Pensiero creativo
- Pensiero paradigmatico (logico scientifico)
- Pensiero narrativo
- Pensiero irrazionale (euristica, pensiero emotivo)

Questo comporta lo sviluppo delle nuove strategie didattiche puntando sulla cooperazione, la laborialità (*Non verbis sed rebus*. La prassi precede il *nomos*. Le abilità precedono la teoria: il nostro apprendimento si svolge in una continua interazione fra pensiero ed azione), il confronto, il saper prendere decisioni.

In sintesi le linee guida per il prossimo triennio sono:

- Esercitare l'intelligenza emotiva
- Rinnovare gli ambienti di apprendimento
- Didattica laboratoriale
- Compiti di realtà
- Prendersi cura degli altri
- Ragionare sui diversi punti di vista (debate)
- Assertività
- Cooperative learning
- Peer to peer education
- Tutoring
- Assumere e condividere responsabilità
- Decision making
- Didattica narrativa

Tutto quanto detto, mira all'innalzamento dei livelli di apprendimento. La scuola si deve prefiggere alti standard di qualità rinnovando anche i propri curricula disciplinari. Questo processo di rinnovamento deve coinvolgere tutte le discipline. In particolare nel prossimo triennio si lavorerà sul rinnovamento del curriculum di Tecnologia introducendo gli aspetti legati alle nuove tecnologie: informatica e robotica devono trovare uno spazio maggiore. Dovranno infatti essere definite anche le competenze digitali da raggiungere al termine del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Particolare attenzione sarà data anche allo sviluppo delle competenze nella lingua inglese con l'adesione al programma Erasmus plus e ai progetti e-twinning.

### **4.3 Traguardi**

#### **Risultati scolastici**

1. Raggiungere nelle prove standardizzate livelli almeno pari alla media regionale e nazionale in relazione all'effetto scuola.
2. Diminuire l'insegnamento frontale a favore di metodologie didattiche attive e laboratoriali.
3. Raggiungere nei risultati a distanza delle prove standardizzate livelli almeno pari alla media regionale e nazionale per tutte le classi.

#### **Competenze chiave europee**

Strutturare il lavoro sulle competenze chiave trasversali-competenze digitali, imparare ad imparare e spirito di iniziativa ed imprenditorialità - definendo i criteri comuni per la loro valutazione.

Portare la scuola nel suo complesso al livello A2.

Organizzare in tutte le classi un sistema di monitoraggio delle competenze sociali e civiche.

### **4.4 Obiettivi di Processo**

#### **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aumentare il numero delle riunioni per dipartimento durante l'anno.

Definire i traguardi di competenza relativi a ciascun anno di corso costruendo le rispettive griglie di valutazione.

Svolgere due prove per classi parallele all'anno, una alla fine del primo quadrimestre e una alla fine del secondo quadrimestre per Italiano, Matematica e Inglese e discutere i risultati all'interno dei dipartimenti.

Potenziare le attività di consolidamento e recupero.

#### **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le pratiche didattiche innovative, introducendo in particolare metodologie attive e laboratoriali.

Introdurre il tutoring e sviluppare la peer education.

Rinnovare gli ambienti di apprendimento e potenziare le dotazioni dei laboratori.

Utilizzare le nuove tecnologie per favorire il rinnovamento delle pratiche didattiche.

#### Inclusione e differenziazione

Organizzare un sistema di verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione.

#### Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare il monitoraggio delle attività (es. griglie, raccolta dati, questionari, ecc.) .

Formalizzare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza.

#### Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione sulle pratiche didattiche innovative.

#### Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare del 20% il numero dei genitori che partecipano agli incontri di formazione e alle elezioni degli organi collegiali.

### **4.5 Nuovi ambienti di apprendimento** (<https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/vecchie-aule-scolastiche-addio-ecco-i-quattro-nuovi-modelli/>)

Le *Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione* precisano che: «La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. (...) L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità».

L'attenzione agli spazi significa attenzione alla persona, ai ragazzi, visti come soggetti attivi e partecipi. La centralità della persona, il nuovo umanesimo e l'apertura al territorio trovano nell'ambiente di apprendimento il contesto idoneo per organizzare i saperi e per stare bene: benessere e accoglienza, flessibilità, identità ma anche socialità sono le parole chiave. L'aula con i banchi allineati è sempre meno adatta per questo scenario di riferimento (Bagnara et al., 2014).

Avendo come riferimento quanto teorizzato e realizzato dalle Avanguardie educative (<https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/vecchie-aule-scolastiche-addio-ecco-i-quattro-nuovi-modelli/>), il nostro istituto, a partire dall'a.s. in corso, sperimenta le **Aule laboratorio disciplinari**: le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegnano, ragione per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe.

#### AULE



Le aule devono superare il setting di un'aula tradizionale con la cattedra di fronte a file pensate per un flusso comunicativo unidirezionale: dal docente depositario unico del sapere verso studenti considerati come recettori passivi. I processi di apprendimento da favorire sono quelli negoziati, co-costruiti, reticolari, sociali, laboratoriali. Da considerare anche che la fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT impone un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Lo spazio aula deve favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo star bene a scuola. Le aule devono essere dotate di strumentazione multimediale e devono essere attrezzate per favorire l'utilizzo e il funzionamento di diversi devices da parte degli studenti. Aule "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

Si deve tener conto, inoltre, che, in una scuola moderna, è preferibile che le aule vengano assegnate in funzione delle discipline, in modo che gli ambienti perdano il loro carattere indifferenziato e che il docente cui viene assegnata l'aula possa adeguarla per una didattica attiva di tipo laboratoriale. Si devono prevedere, quindi, aule-laboratorio per Italiano-Storia-Geografia, per Matematica e per le Lingue straniere.

### SPAZI ALTERNATIVI

Una scuola d'avanguardia nasce da un modello di apprendimento e di funzionamento interno nel quale la centralità dell'aula viene superata sulla base di una nuova idea di edificio scolastico che deve essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarità e l'interoperabilità dei suoi spazi. Le aule devono aprirsi su corridoi ampi dove si possano svolgere attività complementari rispetto a quelle d'aula, con tavoli, scaffalature, armadi per lo studio individuale, lettura, riposo, la custodia degli oggetti e degli zaini. Strettamente funzionali all'apprendimento, sono ulteriori spazi, in genere più grandi delle aule, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi classe (verticali, aperti, etc.), spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione docenti, interna alla scuola o sul territorio:

i laboratori di arte, tecnologia e musica devono assumere l'aspetto di atelier dove costruire conoscenze e sviluppare competenze riportando al centro la didattica laboratoriale come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento.

I laboratori devono essere ripensati come luoghi di innovazione e creatività. L'obiettivo è riportare a scuola il fascino dell'artigiano, del "maker" e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare. Inoltre, alla luce dei progressi delle tecnologie digitali e del loro impatto su società ed economia, devono essere pensati come ambienti che costituiscano un accesso alla realtà immersiva dove si possano proporre diverse metodologie di didattica attiva. Spazi, dunque, anche questi, innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, musica, artefatti manuali e digitali troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali, formali ed informali, tra materiali e strumenti antichi e d'avanguardia;

una particolare esigenza è rappresentata dalla realizzazione di una biblioteca innovativa aperta alla cittadinanza. L'obiettivo è quello di fornire un servizio non solo alla comunità scolastica, ma anche al territorio per arrivare all'identificazione della scuola come centro culturale e punto di riferimento per la città. La biblioteca deve essere pensata come *setting* flessibile per azioni e sperimentazioni di didattica attiva e centro culturale del territorio. Luogo dove si fa formazione e si organizzano attività di vario genere, dove prendono forma idee e progetti. I ragazzi sono anche qui protagonisti: leggono, studiano, creano, utilizzando materiale tradizionale cartaceo e le vaste opportunità offerte dall'innovazione digitale.

## 5. EDUCAZIONE CIVICA

Grande novità da quest'anno è l'entrata in vigore, il 5 settembre 2020, della L. 92 che ha introdotto **l'Educazione civica** obbligatoria all'interno del curriculum, senza alterare la suddivisione né il monte ore delle discipline, ma ripartendone l'insegnamento tra tutti i docenti di classe in ottica multidisciplinare.

Tale nuovo insegnamento che è andato a sostituire l'ed. di Cittadinanza e Costituzione, ha anche assorbito il precedente **"Piano per l'Educazione alla sostenibilità"** lanciato nell'ottobre del 2017 in quanto vi troviamo recepiti i Goals dell'Agenda 2030, le Linee guida Educazione alla Sostenibilità e la Cittadinanza digitale.

### 5.1 Nell'ambito delle linee guida, allegato A, troviamo i seguenti contenuti, suddivisi in AREE:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, (...) Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, (...) sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (...), così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche (...) la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità E (...) possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare (...) Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola(...), significa da una parte consentire

l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. (...) Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

## 5.2 Valutazione

Ai fini valutativi, verranno utilizzate le seguenti TABELLE:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 - 2023								
LIVELLO DI		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	<b>CRITERI legati al "SAPERE"</b>	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCR E	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO

<b>CONOSCENZE</b>	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi, dell'Agenda 2030 e dei principali Documenti e Carte internazionali, proposti durante il lavoro.</p> <p>Conosce le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>
-------------------	---	---	--	---	--	---	---	---

DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023								
LIVELLO DI	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO		
<b>CRITERI legati al "SAPERE"</b>	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO	

<b>ABILITÀ</b>	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi, dell'Agenda 2030 e dei principali Documenti e Carte internazionali, proposti durante il lavoro.</p> <p>Conosce le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>
----------------	---	---	--	---	--	---	---	---

DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	<b>CRITERI legati al “SAPERE”</b>	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO

<b>A T T E G G I A M E N T I/ C O M P O R T A M E N T I</b>	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientem ente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate , bene organizzate . L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi, dell'Agenda 2030 e dei principali Documenti e Carte internazionali, proposti durante il lavoro.							
	Conosce le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi , politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale							

## 6. PERCORSO DI EDUCAZIONE PROSOCIALE

Il percorso in oggetto contraddistingue l'offerta della scuola ormai da molti anni e ha consolidato una serie di attività collegate in un continuum che parte dal momento della ACCOGLIENZA, in particolare per le classi prime al fine di permettere il superamento delle difficoltà di inserimento, e che procede a step per formare il gruppo classe, in un clima relazionale positivo e di significato. Ogni anno il Gruppo di Ricerca-Azione "Innovazione Prosociale", prepara il percorso, contraddistinto da momenti tipici ( ACCOGLIENZA- AUGURI/SCAMBIO DI DONI/ SIAMO QUI PER.../ SALUTI FINALI) e da attività che stimolano le seguenti componenti relazionali:

- Ascolto
- Valorizzazione del Positivo
- Empatia

- Autocontrollo
- Risoluzione dei conflitti
- Condivisione/Aiuto/Collaborazione




attraverso la metodologia del Training di Abilità Prosociali ( TAP).

## 6.1 Continuità del percorso

Le classi che l'anno scorso hanno iniziato con il percorso "Kit prosociale" proseguiranno con altre attività in continuità, nei limiti delle modalità della didattica in presenza rese più rigide dall'emergenza sanitaria e compatibilmente con quanto concesso dalla DID

- ACCOGLIENZA NELLE CLASSI PRIME CON IL KIT PROSOCIALE
- Utilizzare i 6 SIMBOLI GUIDA per le COMPETENZE RELAZIONALI DI BASE, da stimolare con ATTIVITÀ SPECIFICHE ideate e realizzate dai docenti nelle ore curricolari.

<b>KIT PROSOCIALE</b>  <b>PER le CLASSI PRIME</b>			
<p>Nel KIT :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Foglio da pacchi bianco</b></li> <li>2. <b>6 simboli plastificati</b></li> <li>3. <b>Le lettere maiuscole che compongono la frase, da ricostruire ad opera dei ragazzi il primo giorno di scuola, durante le attività di accoglienza:</b>  <b>SI MOSTRA AGLI ALUNNI UN CARTONCINO CON L'INCIPIT...</b>  <b>"SIAMO QUI PER...</b>  E si chiede loro di giocare a concludere la frase, oralmente...  <b>POI , SI CONSEGNAANO LE LETTERE SPARSE affinché INDOVININO QUALE CONCLUSIONE ABBIAMO PROPOSTO, e si invitano a RICOMPORRE:</b> </li> </ol> <p><b>"PRENDERCI CURA DI NOI E DELL'AMBIENTE"</b></p>			
competenze	simbolo	slogan	accessori
<b>ASCOLTO</b>		da inventare in classe	
<b>COMPRENDO</b>			
<b>VEDO IL POSITIVO</b>			

<b><i>RISPETTO</i></b>			
<b><i>COLLABORO</i></b>			
<b><i>AIUTO</i></b>			
	<b>6 simboli (10cmx10cm) x 11</b>		

## 6.2 Adeguamento a.s. 2021-22

Le nuove regole della didattica in presenza pongono nell'anno in corso problemi di distanziamento fisico che rendono complesso il lavoro di avvicinamento sociale e di costruzione relazionale indispensabile alla formazione del gruppo classe. Si tratta di cogliere la sfida delle nuove regole, per ideare modalità che permettano di recuperare il distanziamento sociale per mantenere i contatti e rinsaldare le relazioni con nuovi mezzi e nuovi modi.

## 7 PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

### 7.1 Premessa

Il presente piano viene redatto in ottemperanza a quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e del DM 7 agosto 2020, n.89, sulla base dell'esperienza maturata durante la Didattica a distanza, e tenuto conto del fine istituzionale della scuola e dei bisogni formativi degli alunni.

Le Linee guida del MI forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

Il piano scolastico per la didattica digitale integrata assicura la continuità del processo di insegnamento-apprendimento qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Per la stesura del piano si è tenuto conto, inoltre, delle indicazioni ministeriali relative alla didattica a distanza, in particolare della nota prot. n. 388 del 17/03/2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).

Il Collegio Docenti, pertanto, nella riunione dell'11/09/2020, ha fissato i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni più fragili.

Il Collegio Docenti ha, inoltre, definito le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice



pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

## **7.2 Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica**

Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà, la nostra Istituzione scolastica avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. La rilevazione potrà essere indirizzata anche ai docenti a tempo determinato sprovvisti di adeguata strumentazione tecnologica, in modo da poter loro assegnare un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

## **7.3 Svolgimento delle attività**

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei Docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, e garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in attività sincrone, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc), e attività asincrone, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, letture, svolgimento di esercizi, ricerche, etc.). Le attività sincrone ed asincrone potranno essere organizzate in maniera flessibile, costruendo percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo.

Qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. Nel corso della giornata scolastica, quindi, sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Saranno assicurate agli alunni iscritti **al corso musicale**, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

#### 7.4 Strumenti per la DDI

La DDI verrà attivata attraverso la piattaforma **Google Suite for Education** che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. L'esperienza maturata dal nostro Istituto sia durante la DAD che in precedenza, ci ha permesso di valutare positivamente le potenzialità didattiche dello strumento e la semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di *device*. G Suite for Education consiste in una *suite* di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci. Attraverso l'applicazione Google Classroom, per esempio, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti; attraverso MEET sono possibili attività sincrone, etc... Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti. In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri studenti. Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base della G Suite for Education. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il **registro elettronico** (Classeviva di Spaggiari SPA), così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

#### 7.5 Orario

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno previste **15** ore settimanali di attività sincrone con l'intero gruppo classe, e altrettante ore di attività asincrone. Sarà osservato l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito per le attività in presenza. Ogni docente svolgerà in sincrono la metà dell'orario previsto. L'altra metà sarà dedicata ad attività asincrone.

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

## 7.6 Verifica degli apprendimenti

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non **possa portare alla produzione di materiali cartacei**, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di **repository** a ciò dedicati dall'istituzione scolastica. A tale proposito ogni docente creerà delle cartelle dove raccogliere la suddetta documentazione utilizzando la piattaforma Google Suite o il registro elettronico e avendo cura che l'accesso alla cartella sia riservato esclusivamente al docente che l'ha creata.

## 7.7 Valutazione

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più, laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Essa tiene conto, dunque, non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione degli apprendimenti e dell'intero processo di insegnamento-apprendimento, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

## 7.8 Alunni con Bisogni educativi speciali

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) che dovranno prevedere una apposita sezione per la DDI. I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative

Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza. Il Dirigente scolastico, inoltre, rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, attiva le procedure per l'eventuale assegnazione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola ad alunni con bisogni educativi speciali non certificati che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica. Il Dirigente scolastico, infine, avvia le necessarie interlocuzioni con le figure competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata allo scopo di garantire il diritto all'istruzione e di mitigare lo stato di isolamento sociale in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione (Art.8 D.Lgs 63/2017).

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

### **7.9 Privacy**

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. L'uso delle piattaforme in adozione per la didattica a distanza prevede l'accettazione da parte dei genitori degli alunni o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale dei regolamenti sulla privacy pubblicati all'interno della sezione "Regolamenti d'Istituto" del sito.

### **7.10 Sicurezza**

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente ai comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

### **7.11 Regolamento per la didattica digitale integrata**

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto viene integrato, confermando quanto definito ed approvato durante la didattica a distanza, con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli studenti devono rispettare in occasione delle attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata. Tali disposizioni si riferiscono al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). All'interno del Regolamento di disciplina degli studenti, vengono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a comportamenti scorretti

assunti nell'ambito della didattica digitale integrata. Viene posta, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli studenti riguardo i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo. Infine, nel Patto educativo di corresponsabilità viene inserita una specifica appendice riguardo i reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

### 7.12 Rapporti scuola-famiglia

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste, attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati.

### 7.13 Formazione del personale

L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico. L'Animatore digitale e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

## 8 PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Tutti i progetti contenuti nella SEZIONE SEGUENTE potranno subire adeguamenti relativi alle diverse modalità di gestione della didattica ( DAD e DID o in presenza ), a seconda dell'andamento dell' emergenza sanitaria in corso.

### SALUTE E SICUREZZA

- Prevenzione di BULLISMO E CYBERBULLISMO

#### 8.1 Prevenzione BULLISMO E CYBERBULLISMO a scuola PROGETTO CURRICOLARE

<b>Responsabile del progetto:</b>	<b>Aquilani Massimo</b>
<b>Data prevista di inizio:</b> <b>Inizio delle lezioni</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b> <b>Termine delle lezioni</b>

	<b>Valutazione</b>	
	Valutazione degli studenti – modalità di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione	
	<b>Ambienti di Apprendimento</b>	

<b>Area d'Intervento</b> <b>(max 2)</b>	Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)	<b>X</b>
	Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (TIC, gruppi di livello, classi aperte, ecc.)	<b>x</b>
	Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti	<b>X</b>
	<b>Inclusione e Differenziazione</b>	
	Inclusione – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.	<b>X</b>
	Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	
	<b>Continuità e Orientamento</b>	
	Continuità – azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	
	Orientamento – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi	
	<b>Competenze trasversali</b>	
	Cittadinanza - Legalità	<b>x</b>
	Educazione alla salute e al benessere psico - fisico	<b>x</b>
	Creatività	<b>X</b>
	Educazione musicale	
	Valorizzazione del merito degli alunni	
	<b>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane delle Scuola (Docenti e Ata)</b>	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per il personale Docente e Ata	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale Docente e Ata (Sicurezza, Primo Soccorso)	
	<b>Integrazione con il Territorio</b>	
	Collaborazione con il territorio – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi	<b>x</b>

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> <b>Legge di Riforma n. 107c.7 art. 1</b> <b>Crocettare/ gli obiettivo/i formativo/i perseguito/i dal progetto</b>	
Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, francese o spagnolo	
Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale; anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento delle eccellenze	

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati del settore	X
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e di educazione all'imprenditorialità	x
Definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline. Definire un sistema di orientamento	
Prevenzione contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con particolare riferimento all'uso critico e consapevole dei Social network e dei	x
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	
Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	
Contribuire al benessere personale e sociale degli alunni, con particolare riferimento alla educazione alimentare, affettiva e prevenzione delle dipendenze	
Sviluppare le competenze logiche digitali degli studenti	
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale	X
Valorizzare i percorsi formativi individualizzati anche attraverso il coinvolgimento degli alunni protagonisti del successo formativo; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni	

<b>Competenze Chiave Europee e di Cittadinanza</b> coinvolte che saranno <u>oggetto di valutazione finale (croccettare)</u>	Comunicazione nella madrelingua	
	Comunicazione nelle lingue straniere	
	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	
	Competenza digitale	
	Imparare ad imparare	
	Competenze sociali e civiche	X
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
	Consapevolezza ed espressione culturale	X
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	ITALIANO	x
	STORIA	
	GEOGRAFIA	
	LINGUA INGLESE	x
	FRANCESE/SPAGNOLO	x
	MATEMATICA	x
	SCIENZE	
	ARTE	x
	MOTORIA	x

	MUSICA	x
--	--------	---

<b>I componenti del Gruppo di Progetto</b> (oltre il Responsabile)	Arcaleni Emanuela
---	-------------------

➤ La proposta della realizzazione del progetto scaturisce da quale delle seguenti priorità individuate dalla scuola nel PdM?

È connessa alle priorità ...( X nella colonna corrispondente)		
<b>Risultati scolastici:</b> -Riduzione della variabilità tra classi -Ambiente di apprendimento	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</b> Elevare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica; Ridurre il GAP	<b>1. Competenze chiave e di cittadinanza:</b> 1. Conoscenza di sé (limiti, capacità..) 2. Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro 3. Uso di strumenti informative 4. Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. 5. Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto 6. Comunicare comprendere e rappresentare: 7. Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere
		x

### 3.– Destinatari – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

<b>3.1 Destinatari</b> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)	CLASSI: alcune prime, seconde e terze N.ALUNNI: <b>da definire</b>
<b>3.2 Motivazioni dell'intervento:</b> a partire dall'analisi dei bisogni formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire un utilizzo corretto, utile e ludico delle relazioni personali attraverso la rete</li> <li>- Sviluppare una visione più ampia delle possibilità di utilizzo della rete, dei sociale e delle app. in modo da comprenderne appieno le potenzialità sotto tutti i punti di vista.</li> <li>- le potenzialità e le peculiarità dei vari dispositivi</li> <li>- Conoscenza delle basilari norme che regolamentano l'argomento e dei limiti e conseguenze legali dovute ad un utilizzo improprio.</li> <li>- Riconoscere e correggere azioni non corrette (bullismo e cyberbullismo.</li> <li>- Conseguenze socio-psico-fisiche dovute a forme di bullismo e Cyberullismo</li> <li>- Favorire la conoscenza di siti di supporto</li> <li>- Cosa fare, quando e con chi</li> </ul>



<b>3.3 Obiettivi formativi specifici,</b> <i>devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di:</i>	<b>❖ <u>Conoscenze</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ le applicazioni</li> <li>➤ i social</li> <li>➤ i cloud</li> <li>➤ i motori di ricerca</li> <li>➤ il quadro normativo (generale)</li> <li>➤ le conseguenze legali</li> <li>➤ il quadro sanitari</li> <li>➤ le conseguenze patologiche</li> <li>➤ i siti di supporto</li> </ul>
	<b>❖ <u>Competenze</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Quando come e con chi poter utilizzare in modo corretto, utile e divertente <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Le applicazioni</li> <li>■ i social</li> <li>■ i cloud</li> <li>■ la rete</li> <li>■ i dispositivi</li> <li>■ la condivisione e l'invio</li> <li>■ i siti di supporto</li> </ul> </li> </ul>
	<b>❖ <u>Abilità</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ saper utilizzare in un contesto reale <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Le applicazioni</li> <li>■ i social</li> <li>■ icloud</li> <li>■ la rete</li> <li>■ i dispositivi</li> </ul> </li> <li>➤ saper <ul style="list-style-type: none"> <li>■ condividere</li> <li>■ inviare</li> <li>■ elaborare</li> </ul> </li> <li>➤ saper <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> individuare situazioni di prevaricazione</li> <li><input type="checkbox"/> riconoscere atti di bullismo</li> <li><input type="checkbox"/> parlare degli stessi, rivolgendosi ad adulti di riferimento</li> <li><input type="checkbox"/> chiedere aiuto</li> </ul> </li> </ul>
<b>3.4 Metodologie</b>	N. incontri 2/3
	Uscite previste: no
	<b>VALUTARE ADESIONE A “GENERAZIONI CONNESSE”</b>  Altri ENTI /Partner -Esperti vari: PEPITA ONLUS(?) (classi prime) -POLIZIA- Polizia postale (classi seconde) -TRIBUNALE DEI MINORI (classi terze) IMPLEMENTAZIONE: mettere in rete (sito della scuola e/o canale youtube) nel rispetto dei principi della privacy i prodotti derivanti dalle attività svolte e fare campagna di sensibilizzazione nei confronti di altre scuole.

**4. Definire le attività e gli obiettivi di processo collegati:**

<b>Attività</b>	<b>Obiettivi di Processo (Risultati attesi)</b> quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
-----------------	---

<b>A. CLASSI PRIME:</b> <b>Attività didattica congiunta e proposta “Gaetano”</b>	1. Consapevolezza dei propri comportamenti 2. Favorire l'emersione di atteggiamenti scorretti volontari e non 3. Fare emergere l'importanza e il rispetto del ruolo che ogni ragazzo, insegnante ha: a. nel gruppo classe b. nel gruppo di amici c. nel gruppo sportivo d. nei vari gruppi
<b>B. CLASSI SECONDE:</b> - attività ludica A SCELTA del tipo di quella proposta alle prime, attraverso la visione di video dedicati alla problematica -Attività informativa CON INCONTRO con COMMISSARIO SALVADORI	1. Favorire, rafforzare un atteggiamento critico rispetto a quelli favoriti delle dinamiche di gruppo. 2. Favorire scelte personali, divergenti che possano essere utili per i compagni 3. sviluppare una propria personalità responsabile e autonoma.
<b>C. CLASSI TERZE:</b> <b>Attività informativa POLIZIA POSTALE</b>	1. Diventare parte attiva e propositiva in una situazione di comportamenti scorretti. 2. Diventare punto di riferimento per chi subisce atti scorretti di bullismo e/o cyberbullismo
<b>D. Incontri con gli esperti RIVOLTI AI GENITORI</b>	1. informazioni generali sui: a. dispositivi b. le app c. gestioni delle immagini 2. i regolamenti della rete 3. le responsabilità 4. il controllo 5. l'aiuto a. ascoltare b. confrontarsi

5. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la fase di monitoraggio):

Attività	Responsabile dell'attività	Data prevista di conclusione	Cronoprogramma attività 2021 - 2022								
			Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
A		Aprile				x		x			
B.						x	x				
C								x			
D.									x		

TEMI DELLA CREATIVITÀ

Altro Documento, richiamato dal Documento Ministeriale “Orientamenti concernenti il PTOF” dell’ottobre 2017 per la predisposizione dell’offerta formativa è il **Decreto L.vo 13 aprile 2017, n. 60**, intitolato “**Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività**”, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Tra i principi e le finalità del presente Decreto troviamo quelli di valorizzare tutti gli aspetti della cultura umanistica del nostro Paese e della nostra cultura

“al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori”. Leggiamo infatti all’ Art.1 “comma 2.-È compito del sistema nazionale d'istruzione e formazione promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la **pratica delle arti**, quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché, in riferimento alle **competenze sociali e civiche**, sviluppare le **capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale** nelle sue diverse dimensioni.

Comma 3. Le istituzioni scolastiche sostengono la **conoscenza storico-critica del patrimonio culturale** e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le **collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione**. Sostengono altresì lo **sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni**, delle studentesse e degli studenti, anche connessa alla sfera estetica e della conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia **varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative**”. Per tali finalità, “è atteso che le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia prevedano, nel Piano triennale dell'offerta formativa, attività teoriche e pratiche, anche con **modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demo-etno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale.**”

La nostra progettualità, espressa in questo PTOF, si realizza mediante percorsi curricolari ed extracurricolari, e attuata anche con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonché di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico, sociale e musicale.

Nello specifico, i «temi della creatività», come recita l’art.3, “riguardano le seguenti aree:

- a) **musicale-coreutico**, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- b) **teatrale-performativo**, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- c) **artistico-visivo**, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;
- d) **linguistico-creativo**, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della **scrittura creativa, della poesia** e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia”.

Per dare attuazione a quanto sopra, abbiamo progettato una serie di **percorsi annuali** sia innovativi, sia in continuità con gli anni scorsi, definiti PROGETTI, di seguito riportati a seconda dell'ambito di appartenenza. Si sottolinea, inoltre, che la scuola intende aderire a progetti del MI relativi al "Piano delle arti".

#### AMBITO A:

- A) **musicale-coreutico**, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti:

### 8.2 Orchestra della Scuola PROGETTO CURRICOLARE

<b>Responsabile del progetto:</b>	<b>Luisa Mencherini</b>
<b>Data prevista di inizio: settembre 2020</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva: Giugno 2022</b>

Area d'Intervento	Valutazione	
	Valutazione degli studenti – modalità di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione	X
	Ambienti di Apprendimento	
	Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)	X
	Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (TIC, gruppi di livello, classi aperte, ecc.)	
	Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti	X
	Inclusione e Differenziazione	
	Inclusione – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.	X
	Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	X
	Continuità e Orientamento	
	Continuità – azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	X

<b>(max 2)</b>	Orientamento – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi	<b>X</b>
	<b>Competenze trasversali</b>	
	Cittadinanza - Legalità	<b>X</b>
	Educazione alla salute e al benessere psico - fisico	<b>X</b>
	Creatività	<b>X</b>
	Educazione musicale	<b>X</b>
	Valorizzazione del merito degli alunni	<b>X</b>
	<b>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane della Scuola (Docenti e Ata)</b>	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per il personale Docente e Ata	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale Docente e Ata (Sicurezza, Primo Soccorso)	
	<b>Integrazione con il Territorio</b>	
	Collaborazione con il territorio – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi	<b>X</b>

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> <b>Legge di Riforma n. 107c.7 art. 1</b> <b>Crocettare l' / gli obiettivo/i formativo/i perseguito/i dal progetto</b>	
Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, francese o spagnolo	
Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale; anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento delle eccellenze	
Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati del settore	<b>X</b>
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace , il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e di educazione all'imprenditorialità	<b>X</b>
Definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline. Definire un sistema di orientamento	
Prevenzione contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con particolare riferimento all'uso critico e consapevole dei Social network e dei	
Potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	<b>X</b>
Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	

Contribuire al benessere personale e sociale degli alunni, con particolare riferimento alla educazione alimentare, affettiva e prevenzione delle dipendenze	
Sviluppare le competenze logiche digitali degli studenti	
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale	X
Valorizzare i percorsi formativi individualizzati anche attraverso il coinvolgimento degli alunni protagonisti del successo formativo; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni	X

<b>Competenze Chiave Europee e di Cittadinanza</b> coinvolte che saranno <u>oggetto di valutazione finale (crocettare)</u>	Comunicazione nella madrelingua	
	Comunicazione nelle lingue straniere	
	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	
	Competenza digitale	
	Imparare ad imparare	X
	Competenze sociali e civiche	
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
	Consapevolezza ed espressione culturale	X
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	ITALIANO	
	STORIA	
	GEOGRAFIA	
	LINGUA INGLESE	
	FRANCESE/SPAGNOLO	
	MATEMATICA	
	SCIENZE	
	ARTE	
	MOTORIA	
	MUSICA. STRUMENTO MUSICALE	X

<b>I componenti del Gruppo di Progetto</b> (oltre il Responsabile)	Leonora Baldelli Claudio Becchetti Stefano Falleri
---	--

➤ La proposta della realizzazione del progetto scaturisce da quale delle seguenti priorità individuate dalla scuola nel PdM?

È connessa alle priorità ...( X nella colonna corrispondente)

<b>Risultati scolastici:</b> -Riduzione della variabilità tra classi -Ambiente di apprendimento	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</b>  Elevare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica; Ridurre il GAP	<b>1. Competenze chiave e di cittadinanza:</b> 1. Conoscenza di sé (limiti, capacità..) 2. Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro 3. Uso di strumenti informative 4. Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. 5. Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto 6. Comunicare comprendere e rappresentare: 7. Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere
		X

### 3.– Destinatari – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

<b>3.1 Destinatari</b> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)	CLASSE/I di Strumento Musicale ed ex allievi dell'Indirizzo musicale N.ALUNNI circa 100
<b>3.2 Motivazioni dell'intervento:</b> a partire dall'analisi dei bisogni formativi	-Applicazione di una metodologia didattica ritenuta, dai docenti e dalle indicazioni nazionali, privilegiata per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento della disciplina. -Dare sviluppo alla dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva ed improvvisativo-compositiva del curricolo. -Offrire ulteriori occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita conoscenza del sé e del modo di rapportarsi con i compagni.
<b>3.3 Obiettivi formativi specifici,</b> devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di:	<div> <u>Conoscenze</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Notizie degli autori e dei periodi storici in cui sono stati prodotti i brani studiati,</li> <li>• Conoscenza delle caratteristiche dei brani in relazione all'area geografica di appartenenza e del linguaggio musicale utilizzato.</li> <li>• Conoscenza della teoria musicale e del solfeggio.</li> </ul> </div> <div> <u>Competenze</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dominio tecnico degli strumenti musicali al fine di produrre eventi musicali tratti dalla tradizione scritta e orale, con consapevolezza interpretativa.</li> <li>• Un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e controllo dei propri stati emotivi</li> <li>• Un primo livello di capacità performative.</li> </ul> </div> <div> <u>Abilità</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo costante dell'intonazione strumentale.</li> <li>• Controllo visivo in relazione alla decodifica dei simboli musicali.</li> <li>• Sincronizzazione della propria esecuzione con la pulsazione ritmica scelta dal direttore,</li> <li>• Sincronizzazione della propria esecuzione con quella degli altri compagni.</li> </ul> </div>

<b>3.4 Metodologie</b> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)	N. incontri: uno alla settimana in un primo momento divisi per classi parallele e per sezioni, poi tutti riuniti all'avvicinarsi dell'evento.
	Uscite previste: -Concerto 6 ottobre 2019 in occasione della Festa dei Nonni Umbria 2019, Chiesa di S.francesco ore 10,30. -Concerto Teatro Lyrick di Assisi 21 ottobre 2019, -Concerto di Natale 19 Dicembre 2019 nella chiesa di S.Francesco alle ore 21.00. -Partecipazione al Concorso "Zangarelli" 2020 cat. Orchestra scuole secondarie . -Concerto di fine anno 5 giugno 2020 sempre nella chiesa di S.Francesco - Solo per gli allievi che aderiranno al progetto "Itinerari musicali" del Festival delle Nazioni,concerto più replica nel settembre ed ottobre 2020 in collaborazione con le altre scuole del territorio.
	Altri ENTI /Partner -Scuole della rete di cui siamo scuola Polo. -Scuola Comunale di Musica. -Festival delle Nazioni - Rassegna cinematografica di Spello

**4. Definire le attività e gli obiettivi di processo collegati:**

Attività	Obiettivi di Processo (Risultati attesi)
<b>A. Prove settimanali</b>	miglioramento delle capacità di controllo dell'intonazione, di lettura dei simboli, di padronanza tecnica dello strumento e capacità di relazionarsi con i compagni e gli insegnanti.
<b>B. Concerti di Natale e di fine anno</b>	miglioramento capacità performative e di controllo delle proprie emozioni in relazione allo svolgimento dell'evento.
<b>C. Concerti del Festival</b>	potenziamento delle capacità performative in contesti di prestigio nel territorio. Valorizzazione degli studenti eccellenti. Capacità di rapportarsi anche con compagni e docenti diversi dai propri.

### 8.3 Junior Piano Band PROGETTO CURRICOLARE

<b>Responsabile del progetto:</b>	<b>Leonora Baldelli</b>
<b>Data prevista di inizio:</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>
<b>Inizio delle lezioni</b>	<b>Termine delle lezioni</b>



<b>Area d'Intervento</b>  <b>(max 2)</b>	<b>Valutazione</b>	
	Valutazione degli studenti – modalità di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione	<b>X</b>
	<b>Ambienti di Apprendimento</b>	
	Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)	<b>X</b>
	Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (TIC, gruppi di livello, classi aperte, ecc.)	
	Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti	<b>X</b>
	<b>Inclusione e Differenziazione</b>	
	Inclusione – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.	<b>X</b>
	Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	<b>X</b>
	<b>Continuità e Orientamento</b>	
	Continuità – azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	
	Orientamento – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi	<b>X</b>
	<b>Competenze trasversali</b>	
	Cittadinanza - Legalità	
	Educazione alla salute e al benessere psico - fisico	
	Creatività	<b>X</b>
	Educazione musicale	<b>X</b>
	Valorizzazione del merito degli alunni	<b>X</b>
	<b>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane della Scuola (Docenti e Ata)</b>	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per il personale Docente e Ata	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale Docente e Ata (Sicurezza, Primo Soccorso)	
	<b>Integrazione con il Territorio</b>	
	Collaborazione con il territorio – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi	

## OBIETTIVI FORMATIVI

**Legge di Riforma n. 107c.7 art. 1**

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, francese o spagnolo	
Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale; anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento delle eccellenze	
Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati del settore	<b>X</b>
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace , il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e di educazione all'imprenditorialità	
Definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline. Definire un sistema di orientamento	
Prevenzione contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con particolare riferimento all'uso critico e consapevole dei Social network e dei	
Potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	
Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	
Contribuire al benessere personale e sociale degli alunni, con particolare riferimento alla educazione alimentare, affettiva e prevenzione delle dipendenze	
Sviluppare le competenze logiche digitali degli studenti	
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale	
Valorizzare i percorsi formativi individualizzati anche attraverso il coinvolgimento degli alunni protagonisti del successo formativo; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni	<b>X</b>

<b>Competenze Chiave Europee</b>  <b>e di Cittadinanza</b> coinvolte che saranno <u>oggetto di valutazione finale</u>  <b>(croceettare)</b>	Comunicazione nella madrelingua	
	Comunicazione nelle lingue straniere	
	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	
	Competenza digitale	
	Imparare ad imparare	
	Competenze sociali e civiche	
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
	Consapevolezza ed espressione culturale	
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	ITALIANO	
	STORIA	
	GEOGRAFIA	
	LINGUA INGLESE	
	FRANCESE/SPAGNOLO	
	MATEMATICA	
	SCIENZE	
	ARTE	
	MOTORIA	
	MUSICA	<b>X</b>

<b>I componenti del Gruppo di Progetto</b>	
(oltre il Responsabile)	

➤ La proposta della realizzazione del progetto scaturisce da quale delle seguenti priorità individuate dalla scuola nel PdM?

<b>È connessa alle priorità ... ( X nella colonna corrispondente)</b>		
<b>Risultati scolastici:</b>  -Riduzione della variabilità tra classi  -Ambiente di apprendimento	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</b>  Elevare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica; Ridurre il GAP	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>Competenze chiave e di cittadinanza:</b></li> <li>1. Conoscenza di sé (limiti, capacità..) <b>X</b></li> <li>2. Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro <b>X</b></li> <li>3. Uso di strumenti informative</li> <li>4. Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. <b>X</b></li> <li>5. Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto</li> <li>6. Comunicare comprendere e rappresentare: <b>X</b></li> <li>7. Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere <b>X</b></li> <li>8. Uso dei linguaggi disciplinari <b>X</b></li> </ol>

--	--	--

### 3.– Destinatari – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

<b>3.1 Destinatari</b> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)	<b>CLASSE PIANOFORTE</b> <b>N.ALUNNI 18</b>
<b>3.2 Motivazioni dell'intervento:</b> a partire dall'analisi dei bisogni formativi	-Sviluppo della pratica curricolare della Musica d'insieme -Conoscenza del repertorio -Saper produrre insieme un evento musicale -Crescere insieme costruendo un messaggio musicale -Appassionarsi alla musica in tutte le sue espressioni
<b>3.3 Obiettivi formativi specifici,</b> devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di:	<u>Conoscenze</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>Teoria musicale, solfeggio,saper produrre la propria parte musicale in modo preciso.</li> </ul>
	<u>Competenze</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>Adeguate al livello di ogni pianista, con variabilità nella parti assegnate ma atte a rendere possibile l'esecuzione da parte di tutti gli allievi</li> </ul>
	<u>Abilità</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ogni allievo sviluppa ed accresce le proprie abilità in funzione di un unico prodotto musicale, anche con azione di supporto verso gli allievi con minori studi musicali.</li> </ul>
<b>3.4 Metodologie</b> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)	N. incontri 1 a settimana più eventuali prove extra
	Uscite previste: -Uscite nel territorio comunale e/o regionale per partecipazione a concerti, manifestazioni, rassegne, concorsi - -
	Altri ENTI /Partner -Comune

#### 4.Definire le attivitàe gli obiettivi di processo collegati:

Attività	Obiettivi di Processo (Risultati attesi)
<b>A. Suonare insieme</b>	Sapersi relazionare al gruppo nella produzione musicale, in funzione di una esecuzione di gruppo e non solistica.  Saper ascoltare il suono, saper calibrare la propria presenza nell'ambito sonoro,essere di supporto ed aiuto verso gli allievi con minori abilità e conoscenze

<b>B. Affinare il gusto musicale</b>	Appassionarsi ed entusiasarsi con la musica  Imparare a riconoscere il bello, accrescere la definizione dei gusti musicali di ogni allievo, accrescere la conoscenza di vari panorami espressivo musicali, scoprire peculiarità anche non inerenti il pianoforte che alcuni allievi mostrano( vedasi particolare attitudine verso le percussioni
<b>C. Creare un gruppo</b>	Formare un gruppo di allievi di varie classi ed età che stringe amicizia, si conosce attraverso la musica e in cui gli allievi si sostengono a vicenda nei momenti di studio ed esibizione
<b>D. Vincere le paure ed essere solidali</b>	Saper stare in pubblico con la voglia di suonare senza la paura che una platea può incutere
<b>E. Rispetto per le cose, i luoghi e le persone</b>	Imparare a conoscere e rispettare i luoghi in cui si fa musica, saper utilizzare tutte le strumentazioni in modo adeguato, avere un comportamento ed un abbigliamento idoneo per ogni esibizione, saper stare insieme e in pubblico nel giusto modo

5. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la fase di monitoraggio):

Attività	Resp. dell'attività	Data prevista di conclusione	Cronoprogramma attività 2021- 2022								
			Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
<b>A Lezione settimanale</b>	Leonora Baldelli	Termine delle lezioni					X	X	X	X	X
<b>B. Saggio di Natale</b>	Leonora Baldelli	Dicembre									
<b>C Attività con coro scolas.</b>											
<b>D. Attività legate al Concorso Zangarelli</b>	Leonora Baldelli	Maggio								X	
<b>E Progetto Teatro</b>										X	
<b>F. Saggio Finale J.P. band e classe di percussioni</b>	Leonora Baldelli Riccardo Bigotti	Maggio								X	

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il Documento Ministeriale “**Orientamenti concernenti il PTOF**” dell’ottobre 2017 al fine di una revisione e un aggiornamento del documento di programmazione delle azioni educative e di istruzione di ogni scuola, **richiama** il **Decreto n.62** “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze*” e il **n. 66**, “*Norme per la promozione della inclusione scolastica degli studenti con disabilità*”.

Per l’attuazione degli stessi, oltre ad una precisa revisione degli indicatori di valutazione delle competenze e del comportamento e ad una serie di azioni per l’inclusione, occorrono **progettualità mirate al rafforzamento delle competenze**, alla **valorizzazione delle eccellenze** unitamente a **percorsi che stimolino l’inclusione di TUTTI i soggetti**, portatori per natura e predisposizione personale di molteplici differenze e di diverse abilità.

In tale quadro si inseriscono altri percorsi progettuali, i seguenti:

<b>8.4 SPORT A SCUOLA PROGETTO CURRICOLARE</b>	
<b>Responsabile del progetto:</b>	<b>DOCENTI Ed. FISICA</b>
<b>Data prevista di inizio:</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>
<b>SETTEMBRE 2021</b>	<b>GIUGNO 2022</b>

<b>Area d'Intervento</b>	<b>Valutazione</b>	
	Osservazione sistematica, test di valutazione psicomotoria	<b>X</b>
	<b>Ambienti di Apprendimento</b>	
	Palestre delle due sedi, spazi esterni delle due sedi, impianto di Arrampicata della sede Pascoli, campo di Atletica “A. Monti”, parco della Muzi Betti, Campo sportivo parrocchiale “La Tina”, Parco Comunale di Rignaldello, Percorso Verde del fiume Tevere, luoghi ed attrezzature previsti per lo svolgimento di gare regionali.	<b>X</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione del gioco come momento di comunicazione ed interazione.</li> <li>- Promozione di uno sport corretto ed accessibile a tutti.</li> <li>- Sviluppo delle capacità individuali.</li> </ul>	<b>X</b>
	<b>Inclusione e Differenziazione</b>	
	- Integrazione di alunni DVA e recupero di situazioni di disagio scolastico e sociale.	
	Recupero e Potenziamento – Metodi di insegnamento in relazione ai bisogni formativi degli alunni	
	<b>Continuità e Orientamento</b>	

<b>(max 2)</b>	Continuità – azioni intraprese dalla scuola per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all’altro	
	Orientamento – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi	
	<b>Competenze trasversali</b>	
	Cittadinanza – Legalità	
	Educazione alla salute e al benessere psico - fisico	<b>X</b>
	Creatività	
	Valorizzazione del merito degli alunni	<b>X</b>
	Promozione del Fair-Play, gioco corretto, comportamento rispettoso delle regole	<b>X</b>
	<b>Integrazione con il Territorio</b>	
	Collaborazione con il territorio:  Comune di Città di Castello, Scuole medie del Territorio (ex Distretto scolastico n°1), ASL n°1, Polisport, CONI, Federazioni Sportive, Club Alpino Italiano, Opera Pia Muzi Betti, Croce Rossa Italiana, Croce Bianca, Centro Commerciale “Castello”, APDS “Alighieri-Pascoli”, ASD “Ombra di Peter”.	<b>X</b>

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	
<b>Legge di Riforma n. 107c.7 art. 1</b>	
Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano e alla lingua inglese, francese o spagnolo	
Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale; anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento delle eccellenze	
Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati del settore	
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale ed alla pace , il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e di educazione all’imprenditorialità	<b>X</b>
Definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline. Definire un sistema di orientamento	<b>X</b>
Prevenzione contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con particolare riferimento all’uso critico e consapevole dei Social network e dei	
Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	<b>X</b>
Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	<b>X</b>

Contribuire al benessere personale e sociale degli alunni, con particolare riferimento all' educazione alimentare, affettiva e prevenzione delle dipendenze	X
Sviluppare le competenze logiche digitali degli studenti	
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale	X
Valorizzare i percorsi formativi individualizzati anche attraverso il coinvolgimento degli alunni protagonisti del successo formativo; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni	

<b>Competenze Chiave Europee</b> <b>e di Cittadinanza</b> coinvolte che saranno <u>oggetto di valutazione finale</u> <b>(crociare)</b>	Comunicazione nella madrelingua	
	Comunicazione nelle lingue straniere	
	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	
	Competenza digitale	
	Imparare ad imparare	X
	Competenze sociali e civiche	X
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
	Consapevolezza ed espressione culturale	
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	ITALIANO	
	STORIA	
	GEOGRAFIA	X
	LINGUA INGLESE	X
	FRANCESE/SPAGNOLO	
	MATEMATICA	
	SCIENZE	X
	ARTE	X
	MOTORIA	X
	MUSICA	X

<b>I componenti del Gruppo di Progetto</b>	Radicchi Antonella Landi Corrado Benedetti Marcella Benedetti Marta Polverini Nicola Secca Paola
--	---



- La proposta della realizzazione del progetto scaturisce da quale delle seguenti priorità individuate dalla scuola nel PdM?

È connessa alle priorità ...( X nella colonna corrispondente)		
<b>Risultati scolastici:</b>  -Riduzione della variabilità tra classi  -Ambiente di apprendimento	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</b>  Elevare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica; Ridurre il GAP	<b>1. Competenze chiave e di cittadinanza:</b> 1. Conoscenza di sé (limiti, capacità..) 2. Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro 3. Uso di strumenti informative 4. Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. 5. Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto 6. Comunicare comprendere e rappresentare: 7. Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere
		X

### 3.– Destinatari – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

<b>3.1 Destinatari</b>	Alunni di tutte le classi N.ALUNNI: 708
<b>3.2 Motivazioni dell'intervento:</b> a partire dall'analisi dei bisogni formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare e migliorare il rapporto scuola-fuori da scuola e il territorio di Città di Castello.</li> <li>- Contribuire all'alfabetizzazione motoria di tutti gli alunni.</li> <li>- Contribuire al miglioramento degli schemi motori di base ed alla strutturazione degli schemi motori complessi.</li> <li>- IMPARARE A GIOCARE: I GIOCHI SPORTIVI PER COSTRUIRE RELAZIONI EFFICACI E RAGGIUNGERE UNO SCOPO COMUNE E CONDIVISO.</li> <li>- Promuovere il valore della Sportività (fair-play) e dell'essere eticamente sportivi.</li> <li>- Fornire adeguate competenze per saper fronteggiare una situazione di emergenza durante l'attività sportiva</li> </ul>
<b>3.3 Obiettivi formativi specifici,</b> devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di:	<u>Conoscenze</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli schemi motori di base anche combinati e il loro utilizzo in ambito sportivo.</li> <li>- Conoscere modalità di espressione corporea utilizzando una varietà di segni/segnali e identificare i contenuti emotivi.</li> <li>- Conoscere i gesti fondamentali di gioco e sport individuali e di squadra.</li> <li>- Conoscere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere.</li> </ul>

	<p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche(coordinazione)progressivamente complesse.</li> <li>- Utilizzare l'espressione corporea per rappresentare idee stati d'animo mediante l'utilizzo del corpo e degli attrezzi di fortuna in forma creativa individualmente, a coppie, in gruppo.</li> <li>- Utilizzare le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni, anche in modo personale.</li> <li>- Per mantenere la propria efficienza essere attivi fisicamente in molteplici contesti ed essere in grado di dosare lo sforzo, applicare tecniche di riscaldamento e di defaticamento.</li> </ul>
<p><b>3.4 Metodologie</b></p> <p>(Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)</p>	<p>N. incontri</p> <p>Uscite previste:</p> <p>Escursionismo :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Classi Prime: <b>5 uscite in orario scolastico</b> (2 classi ad uscita),</li> </ul> <p>Giochi Sportivi Studenteschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsa Campestre d'Istituto, in orario scolastico presso parco Muzi Betti.</li> <li>- Gara di Atletica "Trofeo Silvestri" classi prime in orario scolastico, impianto sportivo "A. Monti".</li> <li>- Trofeo Atletica Libertas, classi seconde e terze, presso impianto sportivo "A. Monti".</li> <li>- Torneo regionale di calcio a 5.</li> <li>- Gara di Arrampicata Sportiva.</li> <li>- Torneo di Pallavolo, classi terze, presso palestra Pascoli</li> </ul> <p>Altri Enti /Partner</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Club Alpino Italiano</li> <li>- Coni</li> <li>- Federazioni Sportive</li> <li>- Medicina dello Sport ASL n° 1</li> <li>- Comune di Città di Castello</li> <li>- Sogepu /Polisport</li> <li>- APDS ALIGHIERI-PASCOLI</li> <li>- ASD "Ombra di Peter" (Arrampicata)</li> <li>- Opera Pia Muzi Betti</li> <li>- Centro Commerciale "Castello"</li> <li>- Atletica Libertas</li> <li>- USR Umbria</li> <li>- MIUR</li> <li>- SchermaAltotevere Fencing and Music</li> </ul>

**4. Definire le attività e gli obiettivi di processo collegati:**

Attività	Obiettivi di Processo (Risultati attesi)
----------	--

<b>A. ESCURSIONISMO</b> <b>(Classi Prime)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire conoscenze e competenze per muoversi in modo responsabile nell'ambiente naturale.</li> <li>• Potenziare le capacità di resistenza e di destrezza motoria.</li> <li>• Sviluppare la capacità di orientamento anche attraverso ausili specifici (cartine, bussole)</li> <li>• Scoprire il rapporto che si instaura fra il proprio corpo e l'ambiente naturale.</li> </ul>
<b>B. GRUPPI SPORTIVI</b> <b>(Tutte le classi)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazionarsi positivamente con l'altro e con il gruppo nel rispetto di regole, ruoli, persone e risultati.</li> <li>• Svolgere un ruolo attivo mettendo in atto comportamenti collaborativi per raggiungere l'obiettivo comune.</li> </ul>
<b>C. ARRAMPICATA SPORTIVA</b> <b>(Classi Prime e Seconde) n. 4 lezioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle basilari norme di sicurezza e utilizzo della corda e degli strumenti (moschettoni e Logic)</li> <li>• Capacità di indossare correttamente l'attrezzatura specifica dello sport (imbracatura)</li> <li>• Capacità di distribuire forza, coordinazione ed armonia durante la salita</li> <li>• Capacità di concentrazione e logica per affrontare situazioni sempre nuove</li> </ul>
<b>D. GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI</b> <b>(Tutte le classi)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di integrarsi nel gruppo, condividere e rispettare le regole</li> <li>• Imparare a migliorarsi individualmente ma nello stesso tempo anche a condividere e mettere a disposizione degli altri le proprie abilità</li> <li>• Gioire per la vittoria ed imparare a gestire la sconfitta</li> </ul>
<b>E. EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b> <b>(tutte le classi)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le norme generali per la prevenzione degli infortuni, per l'assistenza e i principali elementi di Primo Soccorso</li> <li>• Educazione ai corretti stili di vita</li> <li>• Importanza dell'attività fisica per il benessere della persona</li> <li>• L'alimentazione dello sportivo</li> <li>• Il Doping (classi terze)</li> </ul>

**5. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto** (e mantenere le stesse attività per la fase di monitoraggio):

Attività	Resp.  dell'attività	Data prevista di conclusione	Cronoprogramma attività 2021/2022								
			Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.

<b>A.</b> Arrampicata scolastica	Doc. Ed. Fisica			X			X				
<b>B . C o r s a</b> C a m p e s t r e d ' I s t i t u t o a s s o c i a t a   a l p r o g e t t o   “C o r s a c o n t r o   l a   F a m e”	Doc. Ed. Fisica							X			
<b>C.</b> Escursionismo a scuola	Doc. Ed. Fisica							X			
<b>D.</b> Progetto “100 classi” “Lotta al Doping”	Doc. Ed. Fisica						X	X			
<b>F.Gara</b> “Festa dell’Atletica” classi prime, Città di Castello	Doc. Ed. Fisica									X	
<b>H. Gara di Istituto di Arrampicata</b>	Doc. Ed. Fisica									X	
Trofeo Atletica Libertas	Doc. Ed. Fisica										

**N.B.** La scuola si propone di aderire a progetti ed attività sportive promossi dal MI/USR.

<b>8.5 CERTIFICAZIONE DELF A1 PROGETTO EXTRACURRICOLARE</b>	
<b>Responsabile del progetto:</b>	<b>Docenti di Lingue</b>
<b>Data prevista di inizio: fine gennaio</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b> <b>(data esame DELF A1)</b>

<b>Valutazione</b>	
Valutazione degli studenti – modalità di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione	<b>X</b>
<b>Ambienti di Apprendimento</b>	
Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)	

<b>Area d'Intervento</b>  <b>(max 2)</b>	Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (TIC, gruppi di livello, classi aperte, ecc.)	
	Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti	
	<b>Inclusione e Differenziazione</b>	
	Inclusione – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.	
	Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	
	<b>Continuità e Orientamento</b>	
	Continuità – azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	
	Orientamento – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi	<b>X</b>
	<b>Competenze trasversali</b>	
	Cittadinanza - Legalità	
	Educazione alla salute e al benessere psico - fisico	
	Creatività	
	Educazione musicale	
	Valorizzazione del merito degli alunni	<b>X</b>
	<b>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane della Scuola (Docenti e Ata)</b>	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per il personale Docente e Ata	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale Docente e Ata (Sicurezza, Primo Soccorso)	
	<b>Integrazione con il Territorio</b>	
	Collaborazione con il territorio – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi	

## OBIETTIVI FORMATIVI

**Legge di Riforma n. 107c.7 art. 1**

**Crocettare l'/ gli obiettivo/i formativo/i perseguito/i dal progetto**

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua francese	X
Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale; anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento delle eccellenze	
Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati del settore	
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace , il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e di educazione all'imprenditorialità	
Definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline. Definire un sistema di orientamento	X
Prevenzione contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con particolare riferimento all'uso critico e consapevole dei Social network e dei	
Potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	
Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	
Contribuire al benessere personale e sociale degli alunni, con particolare riferimento alla educazione alimentare, affettiva e prevenzione delle dipendenze	
Sviluppare le competenze logiche digitali degli studenti	
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale	X
Valorizzare i percorsi formativi individualizzati anche attraverso il coinvolgimento degli alunni protagonisti del successo formativo; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni	X

<b>Competenze Chiave Europee</b> <b>e di Cittadinanza</b> coinvolte che saranno <u>oggetto di</u> <u>valutazione finale</u> <b>(crocettare)</b>	Comunicazione nella madrelingua	
	Comunicazione nelle lingue straniere	X
	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	
	Competenza digitale	
	Imparare ad imparare	X
	Competenze sociali e civiche	X
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	X
	Consapevolezza ed espressione culturale	X
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	ITALIANO	
	STORIA	
	GEOGRAFIA	
	LINGUA INGLESE	
	FRANCESE	X

	MATEMATICA	
	SCIENZE	
	ARTE	
	MOTORIA	
	MUSICA	

<b>I componenti del Gruppo di Progetto</b>  (oltre il Responsabile)	<b>Docenti di Lingue</b>
---	--------------------------

- La proposta della realizzazione del progetto scaturisce da quale delle seguenti priorità individuate dalla scuola nel PdM?

È connessa alle priorità ...( X nella colonna corrispondente)		
<b>Risultati scolastici:</b>  -Riduzione della variabilità tra classi  -Ambiente di apprendimento	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</b>  Elevare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica; Ridurre il GAP	<b>1. Competenze chiave e di cittadinanza:</b> 1. Conoscenza di sé (limiti, capacità..) 2. Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro 3. Uso di strumenti informative 4. Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. 5. Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto 6. Comunicare comprendere e rappresentare: 7. Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere
		<b>X</b>

### 3.– Destinatari – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

3.1 <i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)	<b>CLASSE/I :</b> Studenti frequentanti le classi terze, con livelli di competenza medio- alta, che intendono potenziare ed approfondire le proprie abilità linguistiche e/o che ritengono importante possedere una certificazione delle proprie competenze linguistiche in lingua francese, in visione delle scelte degli studi futuri  N. ALUNNI: minimo 12/15 alunni
3.2 <i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento dei contenuti comunicativi già posseduti in lingua francese</li> <li>• Offrire agli alunni la possibilità di ottenere una valida certificazione per i successivi percorsi di studio e favorire più avanti un migliore inserimento nel mondo del lavoro.</li> </ul>

<p>3.3 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di: La scuola propone questa iniziativa in quanto ritiene molto valide tali esperienze per gli studenti, al di là del raggiungimento della certificazione.</p>	<p><u>Conoscenze</u></p> <p>Conoscenza della tipologia dell'esame di certificazione DELF, in merito a struttura e contenuti e alle esatte procedure di svolgimento</p>
	<p><u>Competenze</u></p> <p>Conoscenza approfondita della struttura dell'esame per favorire l'acquisizione della <u>certificazione DELF A1</u></p>
	<p><u>Abilità</u></p> <p>Ampliamento e arricchimento delle funzioni comunicative più articolate sia a livello di interazione e comprensione orale che di produzione e comprensione della lingua scritta, competenze richieste dall'Alliance Française per il superamento dell'esame (livello A1 del frame-work europeo)</p>
<p>3.4 Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)</p>	<p>N. incontri</p>
	<p>10 incontri di circa due ore di addestramento alla conoscenza della tipologia d'esame e potenziamento specifico delle 4 abilità (Compréhension des écrits, Production des écrits, Production orale, Compréhension de l'orale)</p>
	<p>Altri ENTI : - Alliance Française di Foligno (ente certificatore)</p>

4. Definire le attività e gli obiettivi di processo collegati:

Attività	Obiettivi di Processo (Risultati attesi)
<p>A. Le metodologie saranno impostate su strategie di tipo funzionale e comunicativo, finalizzate allo sviluppo delle 4 abilità linguistiche tramite pair-work, chain-work, role-play, lezioni frontali, addestramento all'esame di certificazione tramite la proposizione di test, uguali nella struttura, a quelli dell'esame di certificazione.</p>	<p>Offrire ai suddetti destinatari la possibilità di ottenere una valida certificazione per i successivi percorsi di studio e/o a favorire più avanti un migliore inserimento nel mondo del lavoro.</p>

5. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la fase di monitoraggio):

At tiv ità	Responsabile dell'attività	Data prevista  di conclusione	Cronoprogramma attività 2021 - 2022								
		Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	



A.	Corso di circa 10 incontri, tenuto dalla Prof.ssa Simonetta Raichi nell'arco del secondo quadrimestre (a partire da fine gennaio, 1 volta la settimana, il martedì dalle 14.00 alle 16.00 con possibili intensificazioni, a	esame DELF				X	X	X	X		
----	---	------------	--	--	--	---	---	---	---	--	--

## 8.6 CERTIFICAZIONE KET A2 PROGETTO EXTRACURRICOLARE

<b>Responsabile del progetto:</b>	<b>Docenti di Lingue</b>
<b>Data prevista di inizio: fine gennaio</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva: tramite data da stabilire con Accademia Britannica Arezzo, verso la fine di maggio 2022, presso il nostro Istituto</b>

<b>Area d'Intervento</b>	<b>Valutazione</b>	
	Valutazione degli studenti – modalità di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione	<b>X</b>
	<b>Ambienti di Apprendimento</b>	
	Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)	
	Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (TIC, gruppi di livello, classi aperte, ecc.)	
	Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti	
	<b>Inclusione e Differenziazione</b>	
	Inclusione – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.	
	Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	
	<b>Continuità e Orientamento</b>	
	Continuità – azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	

<b>(max 2)</b>	Orientamento – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi	<b>X</b>
	<b>Competenze trasversali</b>	
	Cittadinanza - Legalità	
	Educazione alla salute e al benessere psico - fisico	
	Creatività	
	Educazione musicale	
	Valorizzazione del merito degli alunni	<b>X</b>
	<b>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane della Scuola (Docenti e Ata)</b>	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per il personale Docente e Ata	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l’aggiornamento professionale del personale Docente e Ata (Sicurezza, Primo Soccorso)	
	<b>Integrazione con il Territorio</b>	
	Collaborazione con il territorio – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi	

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>		
<b>Legge di Riforma n. 107c.7 art. 1</b>		
Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese		<b>X</b>
Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale; anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento delle eccellenze		
Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati del settore		
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale ed alla pace , il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e di educazione all’imprenditorialità		<b>X</b>
Definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline. Definire un sistema di orientamento		<b>X</b>
Prevenzione contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con particolare riferimento all’uso critico e consapevole dei Social network e dei		
Potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati		
Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano		

Contribuire al benessere personale e sociale degli alunni, con particolare riferimento alla educazione alimentare, affettiva e prevenzione delle dipendenze	
Sviluppare le competenze logiche digitali degli studenti	
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale	X
Valorizzare i percorsi formativi individualizzati anche attraverso il coinvolgimento degli alunni protagonisti del successo formativo; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni	X

<b>Competenze Chiave Europee</b>  <b>e di Cittadinanza</b> coinvolte che saranno <u>oggetto di valutazione finale</u>  <b>(crociare)</b>	Comunicazione nella madrelingua	
	Comunicazione nelle lingue straniere	X
	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	
	Competenza digitale	
	Imparare ad imparare	X
	Competenze sociali e civiche	X
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	X
	Consapevolezza ed espressione culturale	X
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	ITALIANO	
	STORIA	
	GEOGRAFIA	
	LINGUA INGLESE	X
	FRANCESE	
	MATEMATICA	
	SCIENZE	
	ARTE	
	MOTORIA	
	MUSICA	

<b>I componenti del Gruppo di Progetto</b>  (oltre il Responsabile)	<b>DOCENTE MADRELINGUA ESTERNO</b>
---	------------------------------------

- La proposta della realizzazione del progetto scaturisce da quale delle seguenti priorità individuate dalla scuola nel PdM?

<b>È connessa alle priorità ...</b> ( X nella colonna corrispondente)
---

<b>Risultati scolastici:</b>  -Riduzione della variabilità tra classi  -Ambiente di apprendimento	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</b>  Elevare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica; Ridurre il GAP	<b>2. Competenze chiave e di cittadinanza:</b> 9. Conoscenza di sé (limiti, capacità..) 10. Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro 11. Uso di strumenti informative 12. Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. 13. Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto 14. Comunicare comprendere e rappresentare: 15. Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere
		<b>X</b>

### 3.– Destinatari – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

3.1 <i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)	CLASSE/I : Studenti frequentanti le classi terze, con livelli di competenza medio- alta, che intendono potenziare ed approfondire le proprie abilità linguistiche e/o che ritengono importante possedere una certificazione delle proprie competenze linguistiche in lingua inglese, in visione delle scelte degli studi futuri N. ALUNNI: 40/60 alunni, tenendo presente i numeri degli anni passati
3.2 <i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento dei contenuti comunicativi già posseduti in lingua inglese</li> <li>• Offrire agli alunni la possibilità di ottenere una valida certificazione per i successivi percorsi di studio e favorire più avanti un migliore inserimento nel mondo del lavoro</li> </ul>
3.3 <i>Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di:</i> La scuola propone questa iniziativa in quanto ritiene molto valide tali esperienze per gli studenti, al di là del raggiungimento della certificazione. In aggiunta, questo progetto potrebbe incidere positivamente per affrontare le neonate prove INVALSI di inglese	<u>Conoscenze</u>  Conoscenza della tipologia dell'esame di certificazione KET, in merito a struttura e contenuti e alle esatte procedure di svolgimento
	<u>Competenze</u> Conoscenza approfondita della struttura dell'esame per favorire l'acquisizione della <u>certificazione KET (Key English Test) livello A2 del Framework europeo</u>
	<u>Abilità</u> Ampliamento, arricchimento e approfondimento delle funzioni comunicative più articolate, già note, sia a livello di interazione e comprensione orale che di produzione e comprensione della lingua scritta, competenze richieste dalla Cambridge University per il superamento dell'esame KET
3.4 <i>Metodologie</i>	N. incontri

(numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)	10 incontri di circa due ore di addestramento alla conoscenza della tipologia d'esame e potenziamento specifico delle 4 abilità (reading, writing, listening, speaking)
	Altri ENTI : - Accademia Britannica di Arezzo

4. Definire le attività e gli obiettivi di processo collegati:

Attività	Obiettivi di Processo (Risultati attesi)
A. Le metodologie saranno impostate su strategie di tipo funzionale e comunicativo, finalizzate allo sviluppo delle 4 abilità linguistiche tramite pairwork, chainwork, role-play, lezioni frontali, addestramento all'esame di certificazione tramite la proposizione di test, uguali nella struttura, a quelli dell'esame di	Offrire ai suddetti destinatari la possibilità di ottenere una valida certificazione per i successivi percorsi di studio e/o a favorire più avanti un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

5. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la fase di monitoraggio):

Attività	Responsabile dell'attività	Data prevista di conclusione fine maggio	Cronoprogramma attività 2021 - 2022								
			Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
A.	Corso di 10 incontri, tenuto da un docente madrelingua da svolgere nell'arco del secondo quadrimestre (a partire da gennaio 2021, 1 volta la settimana, il giovedì e il venerdì dalle 14.30 alle 16.30, nel caso in cui si formino due gruppi. Se invece i gruppi saranno tre, si aggiungerà un altro corso in uno di questi due giorni, dalle 16.30 alle 18.30	Seconda quindicina di maggio  Data dell'esame da concordare con Accademia Britannica che verrà con una sua commissione a tenere l'esame nella nostra scuola				X	X	X	X	X	

## 8.7 Giochi della matematica PROGETTO CURRICOLARE

<b>Responsabile del progetto:</b>	<b>Gianrico Guerrieri</b>
<b>Data prevista di inizio: Ottobre</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva: Marzo/Maggio</b>

<b>Area d'Intervento</b>  <b>(max 2)</b>	<b>Valutazione</b>	
	Valutazione degli studenti – modalità di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione	
	<b>Ambienti di Apprendimento</b>	
	Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)	
	Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (TIC, gruppi di livello, classi aperte, ecc.)	<b>X</b>
	Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti	
	<b>Inclusione e Differenziazione</b>	
	Inclusione – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.	
	Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	<b>X</b>
	<b>Continuità e Orientamento</b>	
	Continuità – azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	
	Orientamento – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi	
	<b>Competenze trasversali</b>	
	Cittadinanza - Legalità	<b>X</b>
	Educazione alla salute e al benessere psico - fisico	
	Creatività	
	Educazione musicale	
	Valorizzazione del merito degli alunni	
	<b>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane della Scuola (Docenti e Ata)</b>	

	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per il personale Docente e Ata	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale Docente e Ata (Sicurezza, Primo Soccorso)	
	<b>Integrazione con il Territorio</b>	
	Collaborazione con il territorio – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi	

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> <b>Legge di Riforma n. 107c.7 art. 1</b> <b>Crocettare l'obiettivo/i formativo/i perseguito/i dal progetto</b>		
Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, francese o spagnolo		
Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale; anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento delle eccellenze		X
Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati del settore		
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace , il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e di educazione all'imprenditorialità		
Definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline. Definire un sistema di orientamento		
Prevenzione contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con particolare riferimento all'uso critico e consapevole dei Social network e dei		
Potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati		
Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano		
Contribuire al benessere personale e sociale degli alunni, con particolare riferimento alla educazione alimentare, affettiva e prevenzione delle dipendenze		
Sviluppare le competenze logiche digitali degli studenti		
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale		
Valorizzare i percorsi formativi individualizzati anche attraverso il coinvolgimento degli alunni protagonisti del successo formativo; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni		

<b>Competenze Chiave Europee</b>	Comunicazione nella madrelingua	
	Comunicazione nelle lingue straniere	
	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	X

e di <b>Cittadinanza</b> coinvolte che saranno <u>oggetto di valutazione finale</u> <b>(crocettare)</b>	Competenza digitale	
	Imparare ad imparare	
	Competenze sociali e civiche	
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
	Consapevolezza ed espressione culturale	
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	ITALIANO	
	STORIA	
	GEOGRAFIA	
	LINGUA INGLESE	
	FRANCESE/SPAGNOLO	
	MATEMATICA	X
	SCIENZE	
	ARTE	
	MOTORIA	
	MUSICA	

<b>I componenti del Gruppo di Progetto</b> (oltre il Responsabile)	Tutti gli insegnanti di matematica
---	------------------------------------

- La proposta della realizzazione del progetto scaturisce da quale delle seguenti priorità individuate dalla scuola nel PdM?

È connessa alle priorità ...( X nella colonna corrispondente)		
<b>Risultati scolastici:</b> -Riduzione della variabilità tra classi -Ambiente di apprendimento	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</b> Elevare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica; Ridurre il GAP	<b>1. Competenze chiave e di cittadinanza:</b> 1. Conoscenza di sé (limiti, capacità...) 2. Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro 3. Uso di strumenti informative 4. Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. 5. Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto 6. Comunicare comprendere e rappresentare: 7. Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere
	X	

### 3.– Destinatari – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie



3.1 <b>Destinatari</b> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)	CLASSI seconde (“Giochi d’Autunno” e “Semifinali Internazionali dei Giochi della Matematica”) e terze (“Semifinali Internazionali dei Giochi della Matematica”) su base volontaria.  N.ALUNNI...al momento non quantificabile
3.2 <b>Motivazioni dell’intervento:</b> a partire dall’analisi dei bisogni formativi	-Confrontarsi con problematiche diverse -Confrontarsi con alunni al di fuori del gruppo classe -Valorizzare le eccellenze e /o attitudini particolari che esulano dalla didattica
3.3 <b>Obiettivi formativi specifici,</b> devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di:	<u>Conoscenze</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le basi della matematica (quattro operazioni)</li> </ul>
	<u>Competenze</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>riflessione logica nella risoluzione di problematiche diverse</li> </ul>
	<u>Abilità</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>Saper operare con le quattro operazioni, l’elevamento a potenza, il m.c.m. le frazioni, le principali figure geometriche; saper individuare il percorso risolutivo di problematiche diverse.</li> </ul>
3.4 <b>Metodologie</b> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)	N. incontri
	Uscite previste: nessuna
	Altri ENTI /Partner: i Giochi sono organizzati dall’Università Bocconi di Milano

#### 4. Definire le attività e gli obiettivi di processo collegati:

Attività	Obiettivi di Processo (Risultati attesi) quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
A. Si prevedono alcune ore di allenamento tenute dall’insegnante di matematica curricolare in orario scolastico	Si intende sviluppare e migliorare il pensiero logico-matematico.
B. Svolgimento dei “Giochi d’Autunno” in classe	La prova consente ai partecipanti di mettersi alla prova in contesti matematici diversi ed acquisire esperienza per poter migliorare le proprie performance.
C. Svolgimento delle “Semifinali Internazionali dei Giochi della Matematica”	La prova, che si terrà a Perugia presso la facoltà di Ingegneria, consente ai partecipanti di acquisire esperienza diretta con il mondo universitario e di partecipare alla loro “prima” rigorosa selezione, confrontandosi a livello regionale con studenti della loro età.

#### 5. Definire l’elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la fase di monitoraggio):

Attività	dell'attività	di conclusione	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
A.	Insegnante di matematica curricolare			X			X	X			
B.	Gianrico Guerrieri						X	X			
C.	Gianrico Guerrieri (+eventuali accompagnatori)							x			

## AREA DELLA DIDATTICA LABORATORIALE

Nel Decreto L.vo 13 aprile 2017, n. 60, “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività “ a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g, della legge 13 luglio 2015, n. 107 viene affermato “è atteso che le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia prevedano, nel Piano triennale dell'offerta formativa, attività teoriche e pratiche, anche con **modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio**, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demo-etno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale.”

Le stesse Indicazioni Nazionali del 2012, richiamate anche dal Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale (2018) a proposito degli ambienti e metodologie di apprendimento nella scuola del primo ciclo, così recitano: (...)

“Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni **principi metodologici** che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività. L'acquisizione dei saperi richiede **un uso flessibile degli spazi**, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino **approcci operativi alla conoscenza** per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.(...) **Valorizzare l'esperienza** e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. (...) **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. (...) **Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. (...) **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**. Imparare non è solo un processo individuale. **La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo**. (...) **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”**. (...) **Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione** su quello che si fa.” (...) Le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento descritte nelle Indicazioni 2012 rappresentano una condizione imprescindibile per lo sviluppo delle competenze degli allievi e pertanto si caratterizzano come una "prescrittività" implicita.

In attuazione a tali precisi riferimenti, l'Istituto ha organizzato una serie di attività progettuali e

percorsi specifici che intendono orientare gli ambienti e la didattica verso apprendimenti sempre più efficaci, consapevoli e duraturi, quali:

### *UN ORTO A SCUOLA*

#### **8.8 UN ORTO A SCUOLA!**

<b>Responsabile del progetto:</b>	<b>RAFFAELA MAMBRINI</b>
<b>Data prevista di inizio: settembre</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva: giugno</b>

<b>Area d'Intervento</b>	<b>Valutazione</b>	
	Valutazione degli studenti – modalità di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione	<b>X</b>
	<b>Ambienti di Apprendimento</b>	
	Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)	<b>X</b>
	Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (TIC, gruppi di livello, classi aperte, ecc.)	
	Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti	<b>X</b>
	<b>Inclusione e Differenziazione</b>	
	Inclusione – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.	<b>X</b>
	Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	
	<b>Continuità e Orientamento</b>	
	Continuità – azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	

<b>(max 2)</b>	Orientamento – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi	
	<b>Competenze trasversali</b>	
	Cittadinanza - Legalità	<b>X</b>
	Educazione alla salute e al benessere psico - fisico	<b>X</b>
	Creatività	<b>X</b>
	Educazione musicale	
	Valorizzazione del merito degli alunni	<b>X</b>
	<b>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane della Scuola (Docenti e Ata)</b>	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per il personale Docente e Ata	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale Docente e Ata (Sicurezza, Primo Soccorso)	
	<b>Integrazione con il Territorio</b>	
	Collaborazione con il territorio – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi	<b>X</b>

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>		
<b>Legge di Riforma n. 107c.7 art. 1</b>		
Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, francese o spagnolo		<b>X</b>
Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale; anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento delle eccellenze		<b>X</b>
Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati del settore		
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace , il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e di educazione all'imprenditorialità		<b>X</b>
Definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline. Definire un sistema di orientamento		<b>X</b>
Prevenzione contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con particolare riferimento all'uso critico e consapevole dei Social network e dei media;		
Potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati		
Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano		
Contribuire al benessere personale e sociale degli alunni, con particolare riferimento alla educazione alimentare, affettiva e prevenzione delle dipendenze		<b>X</b>

Sviluppare le competenze logiche digitali degli studenti	
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale	X
Valorizzare i percorsi formativi individualizzati anche attraverso il coinvolgimento degli alunni protagonisti del successo formativo; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni	

<b>Competenze Chiave Europee e di Cittadinanza</b> coinvolte che saranno <u>oggetto di valutazione finale</u> <b>(crocettare)</b>	Comunicazione nella madrelingua	X
	Comunicazione nelle lingue straniere	
	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	X
	Competenza digitale	
	Imparare ad imparare	X
	Competenze sociali e civiche	X
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
	Consapevolezza ed espressione culturale	X
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	ITALIANO	X
	STORIA	
	GEOGRAFIA	
	LINGUA INGLESE	
	FRANCESE/SPAGNOLO	
	MATEMATICA	X
	SCIENZE	X
	ARTE	X
	MOTORIA	X
	MUSICA	

<b>I componenti del Gruppo di Progetto</b> (oltre il Responsabile)	VALERIA MACIOCIA
---	------------------

- La proposta della realizzazione del progetto scaturisce da quale delle seguenti priorità individuate dalla scuola nel PdM?

<b>È connessa alle priorità ...</b> ( X nella colonna corrispondente)
---

<b>Risultati scolastici:</b> -Riduzione della variabilità tra classi -Ambiente di apprendimento	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</b> Elevare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica; Ridurre il GAP	<b>1. Competenze chiave e di cittadinanza:</b> 1. Conoscenza di sé (limiti, capacità..) 2. Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro 3. Uso di strumenti informative 4. Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. 5. Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto 6. Comunicare comprendere e rappresentare: 7. Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere 8. Uso dei linguaggi disciplinari
		x

### 3.– Destinatari – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

<b>3.1 Destinatari</b> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)	CLASSI 2H - 1F  N.ALUNNI 51
<b>3.2 Motivazioni dell'intervento:</b> a partire dall'analisi dei bisogni formativi	-Sperimentare un rapporto con la natura basato sul rispetto, l'armonia e la sostenibilità Promuovere il protagonismo e la creatività dei ragazzi all'interno della scuola Acquisire abilità nella progettazione e nella manutenzione del verde Aumentare il livello di coesione e di collaborazione all'interno della classe Approfondire le conoscenze sulle specie vegetali e la tutela ambientale
<b>3.3 Obiettivi formativi specifici,</b> <i>devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di:</i>	<u>Conoscenze</u> ● Il regno vegetale, la stagionalità delle piante.
	<u>Competenze</u> ● capacità di progettazione e/o programmazione dei tempi di realizzazione, prendersi cura delle piante, rispettare i bisogni dell'orto, comprendere quando e come attuare interventi.
	<u>Abilità</u> ● saper piantare nel modo adeguato piante e semi, saper innaffiare secondo i bisogni, tenere pulito dalle erbacce. ● Saper disegnare le specie vegetali piantate nell'orto
<b>3.4 Metodologie</b> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite...)	N. incontri/ Uscite previste: gli alunni usciranno a prendersene cura secondo i bisogni dell'orto, tenendo conto delle temperature atmosferiche.

	Altri ENTI /Partner - potrebbe essere previsto l'intervento di "alunni esperti" dell'istituto agrario di Città di Castello. - potrebbe essere previsto l'intervento di alcuni nonni per avere consigli pratici.
--	---

**4. Definire le attività e gli obiettivi di processo collegati:**

Attività	Obiettivi di Processo (Risultati attesi) quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
<b>A. Costruzione della cassa da orto</b> Progettare e realizzare disegni e etichette per denominare i vari ortaggi e erbe aromatiche piantate	progettare la cassa nella sua forma e nel suo contenuto, trovando una soluzione/accordo comune che sia congruo alle necessità.
<b>B. Semina e/o impianto di piantine</b>	scegliere le piante e/o i semi a seconda della stagionalità, calcolando le distanze giuste da rispettare per la semina.
<b>C. Irroraggio e pulizia</b>	prendersi cura del proprio lavoro
<b>.D Raccolta</b>	ottenere risultati apprezzabili
<b>.E Documentazione</b>	prevede la documentazione scritta e visiva (foto/video) costante e continua nelle varie fasi del progetto al fine di sviluppare memoria linguistica ed espressiva del proprio lavoro.

**5. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la fase di monitoraggio):**

Attività	Responsabile dell'attività	Data prevista di conclusione	Cronoprogramma attività 2021 - 2022								
			Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
<b>A.</b>	Raffaella Mambrini / Valeria Maciocia							X			
<b>B.</b>	Raffaella Mambrini / Valeria Maciocia		X		X			X			

<b>C.</b>	Raffaella Mambrini / Valeria Maciocia		X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>D.</b>	Raffaella Mambrini / Valeria Maciocia				X				X	X	X
<b>E</b>	Raffaella Mambrini / Valeria Maciocia		X	X	X	X	X	X	X	X	X

### 8.9 Scheda valutazione esiti finali progetti PTOF as 2021-22

Con questa scheda ci si propone di raccogliere dati e informazioni utili per verificare e valutare gli esiti finali dei progetti inseriti nel PTOF.

Titolo del progetto :

Relativamente ai contenuti il progetto può classificarsi come: **( inserire X nella riga corrispondente)**

<b>a) approfondimento del curriculum</b>	
<b>b) integrativo del curriculum</b>	
<b>c) extracurriculare</b>	

Il progetto è nato su proposta di .....

Referente: .....

Discipline interessate: .....

**Risorse umane coinvolte      Inserire X**  
**per identificare le risorse coinvolte Quali    Totale**

**Docenti**  
**Ata**  
**Studenti**  
**Classi**

### VERIFICA

**Svolgimento ATTIVITA'**

**Sulla base della progettazione iniziale e tenuto conto della sospensione delle attività**



## **9. PROGETTAZIONE EUROPEA/PIANO SCUOLA ESTATE**

### **9.1 PON : apprendimento e socialità**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Educazione motoria; sport; gioco didattico

### **Nell'a.s. 2021-2022 sono previsti i seguenti moduli:**

Teatro

Giorn@lmente

Legger-mente insieme

Linguistica-mente (Latino)

English workshop

Taller de español

Atelier de français

Matematica-mente 1

Matematica-mente 2

Terza dimensione (stampa 3D)

Coding insieme

In-canto

Sport e gioco insieme II edizione

Ritmo percussioni ed ecologia

Arrampicata

### **9.2 E-Twinning**

**eTwinning** è una **piattaforma informatica** che dal 2005 consente ad insegnanti, dirigenti scolastici,

studenti delle scuole di **44 paesi in tutta Europa** ed oltre, di conoscersi, comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e scambiare buone pratiche ed idee, sfruttando le potenzialità del web. La piattaforma eTwinning vanta 196.000 scuole ed è stata integrata con successo in Erasmus+, il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport.

Il lavoro in eTwinning si realizza attraverso un **progetto didattico a distanza** (detto “gemellaggio elettronico”) in cui le attività sono pianificate e realizzate mediante la collaborazione di insegnanti e alunni di due o più scuole, di due nazioni, ma anche della stessa nazione.

L'interazione tra le classi viene gestita all'interno di **un'area virtuale** (“TwinSpace”), uno spazio di lavoro online pensato per consentire la partecipazione diretta degli studenti, fornendo strumenti e tecnologie per la **condivisione** di materiale multimediale **in modo semplice e sicuro**.



I progetti possono svilupparsi intorno a una **materia specifica**, oppure coinvolgere più discipline in **attività intercurricolari**. eTwinning offre agli alunni l'opportunità di **migliorare le loro competenze** nel corso della normale attività didattica, favorendo in particolare quelle relazionali, l'utilizzo di lingue straniere in contesti reali, le competenze tecnologiche, creatività e capacità di lavorare in gruppo.



Elemento fondamentale della community eTwinning è la **collaborazione** non solo tra insegnanti, che lavorano insieme ed organizzano attività per gli studenti; ma anche tra gli studenti stessi, che interagiscono ed imparano gli uni dagli altri, in una logica di **comunità di pratica** e apprendimento tra pari.

### 9.3 Erasmus + “Water for us, we for water” 2020-2022

Erasmus Plus è il programma dell'Unione Europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport. Le sue azioni fanno riferimento a priorità politiche comuni trasversali, in particolare agli «Obiettivi della Strategia Europa 2020» e agli «Obiettivi Education and Training 2020».

Gli obiettivi Erasmus + per l'Istruzione scolastica prevedono di :

- Ampliare la conoscenza delle politiche e pratiche educative nei vari paesi europei e la collaborazione tra gli istituti scolastici.
- Condurre le istituzioni scolastiche verso la modernizzazione e l'internazionalizzazione.

- Promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e lo staff della scuola.
- Promuovere la cittadinanza attiva.
- Migliorare le competenze del personale della scuola e la qualità dell'insegnamento/apprendimento.
- Incrementare le opportunità per lo sviluppo professionale.
- Incoraggiare la creatività e l'imprenditorialità a tutti i livelli di istruzione.
- Accrescere la motivazione nello svolgimento della professione del lavoro quotidiano.

I progetti di cooperazione per gli Istituti scolastici si concretizzano nella realizzazione di Partenariati strategici KA229 tra Istituzioni europee caratterizzati da mobilità di alunni e staff.

#### Paesi e scuole europee partner del Progetto

Repubblica Ceca : Institute Zakladni Skola Chynov, Tabor ( Partner fondatore).

Grecia : Institute 3rd Primary School of Pylaia, Thessaloniki.

Slovacchia : Zakladna Skola, Pavilon B, Skolska, Pribeta.

Romania : Institute Scoala Gimnaziala, Pietroasa.

Italia : Scuola Secondaria di I grado Alighieri-Pascoli, Città di Castello.

#### Alunni coinvolti nel progetto :

Partecipano al progetto gli alunni di alcune classi seconde della Scuola Secondaria di I grado Alighieri –Pascoli dall'a.s. 2020 al 2022 anche se solo gli alunni di terza saranno coinvolti nella mobilità.

#### Obiettivi formativi del progetto :

- Comunicare in lingua inglese.
- Rafforzare le competenze linguistiche, potenziare le key competences degli alunni.
- Conoscere ed apprezzare altre lingue straniere e culture confrontandole con il proprio patrimonio culturale.
- Collaborare nel lavoro di gruppo con alunni del proprio paese e cooperare anche in gruppi con alunni dei paesi partner.
- Rafforzare le competenze tecnologiche, digitali.
- Lavorare in modo collaborativo con la comunità educativa e con enti ed associazioni del territorio.

#### Obiettivi specifici del progetto :

Conoscere l'acqua , il ciclo dell'acqua, le forme dell'acqua.

Riconoscere il ruolo primario , l'importanza dell'acqua e la sua influenza positiva sulla vita umana.

Conoscere l'influenza dell'acqua sul microclima di una regione.

Ricericare leggende e miti , luoghi ed esseri soprannaturali collegati con l'acqua, l'acqua nell'arte.

Riflettere sullo spreco dell'acqua in ambiente scolastico e suggerire misure per contrastarlo e salvaguardare questo bene prezioso.

Conoscere l'acqua come fonte di energia e come elemento.

Prendere coscienza dei problemi relativi alla globalizzazione, dell'inquinamento e ricercare soluzioni possibili solo nella cooperazione internazionale.

Rafforzare le competenze comunicative utilizzando anche il mondo virtuale con uso adeguato della rete.

Collaborare con tutti i compagni in attività inclusive che possano motivare a seguire il percorso scolastico.

Comprendere l'importanza della salvaguardia dell'acqua nel futuro , obiettivo dell'Agenda 2030.

Coinvolgere nella cooperazione, insieme con studenti ed educatori,famiglie,esperti, autorità locali come contributo alla coesione sociale e responsabilità civica.

#### **9.4 PROGETTO SCUOLA APERTA**

Il progetto è finalizzato a contrastare l'emergenza educativa e ampliare l'offerta formativa con percorsi di recupero delle competenze di base e della socialità, attraverso attività laboratoriali indoor e outdoor a piccoli gruppi, per garantire sicurezza nel rispetto dei protocolli COVID. Sono coinvolte varie competenze e vari soggetti partner (enti del terzo settore e imprese sociali). Si prevede l'acquisto di materiali e strumenti per favorire l'implementazione di laboratori innovativi e riqualificare gli ambienti di apprendimento.

##### **Descrizione del progetto**

Il progetto amplierà l'offerta formativa dell'istituto con percorsi di potenziamento e recupero delle competenze di base e della socialità attraverso attività laboratoriali a piccoli gruppi, garantendo sicurezza rispetto alla problematica del distanziamento interpersonale.

Saranno proposte attività adattate al livello di apprendimento, alle tipologie specifiche ed esigenze formative, individualizzate in base alle caratteristiche degli alunni, fasce di livello o bisogni specifici di apprendimento ed età, affinché ciascuno sviluppi le proprie potenzialità e competenze.

Per il miglioramento delle competenze chiave degli allievi, si propone un percorso integrato che, pur coerente con l'offerta formativa della scuola, superi la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi e attivi approcci basati sulla flessibilità organizzativa, progettuale e didattica, in grado di rispondere alle differenti esigenze educative, legate anche ai contesti socio-culturali dei singoli, e in grado di produrre un reale miglioramento delle performance.

Si adotteranno modalità didattiche innovative attraverso metodologia project based learning, per facilitare la partecipazione attiva degli studenti, in un'ottica di peer education con approccio laboratoriale applicando il metodo dell'apprendimento cooperativo e del problem solving per sviluppare le competenze disciplinari e trasversali, sollecitando le capacità di comprensione e di produzione e accrescere la motivazione allo studio. Per consolidare e potenziare le competenze in lingua straniera si propongono percorsi di laboratoriali appositi, sollecitando le capacità di comprensione e di produzione attraverso esperienze concrete in gruppo svolte a distanza ed in

parallelo con studenti coetanei di scuole europee e modalità Etwinning (videoconferenze) e percorsi finalizzati alla certificazione.

Lo svolgimento delle attività didattiche sarà inoltre supportato da metodologie digitali attraverso strumenti applicativi di Google for education e Apple classroom integrati alla didattica con sviluppo delle conoscenze e competenze digitali degli alunni.

Saranno coinvolte varie discipline: Italiano, Matematica, Lingua Inglese, Musica, Arte, Educazione Motoria, Scienze con la finalità di recuperare lo spazio e i tempi delle attività laboratoriali, penalizzate a seguito della rifunzionalizzazione degli spazi per le attività didattiche ordinarie. Le attività interdisciplinari a piccoli gruppi, aiuteranno a riprendere progressivamente il contatto, per recuperare la fiducia in se stessi e negli altri.

## **10 LA SCUOLA COME PARTNER DI PROGETTO**

La scuola è partner in due progetti nazionali: “#tu6scuola” e “Piccoli che valgono”.

Il progetto #tu6scuola prevede, per l'a.s. 2021/2022 le seguenti azioni:

Laboratori di mindfulness

Sportello di ascolto

Orientamento genitori

Nuovi ambienti di apprendimento

Il progetto “piccoli che valgono” prevede:

percorsi di educazione pro sociale;

nuovi ambienti di apprendimento.

## **11 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

La scuola secondaria di 1° grado “Alighieri-Pascoli” promuove e partecipa ad incontri ed attività che favoriscono la continuità verticale e l’orientamento. Rientrano nell’ambito della continuità e dell’orientamento le seguenti attività:

- progetti ponte sia con la scuola primaria che con la scuola secondaria di secondo grado;
- incontri di discussione e costruzione del curriculum verticale;
- incontri con i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 2° grado per condividere strategie ed obiettivi rivolti agli alunni;
- open day per gli alunni e i genitori.

## **12 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)**

Il primo intento del Piano Digitale della scuola è quello di diffondere l’utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e nella gestione dei processi organizzativi. A tal fine sono state messe in atto le seguenti azioni:

- la scuola è in possesso di un proprio account: [@alighieripascoli.net](mailto:@alighieripascoli.net) il cui utilizzo è riservato a tutti gli studenti, insegnanti, genitori, personale di segreteria e personale Ata per ciò che riguarda la scuola (circolari, comunicazioni a tutti i livelli, modulistica). L’account

consente, soprattutto, l'utilizzo di tutte le applicazioni offerte da Google (gratuite) in modo da promuovere un rinnovamento della didattica dal punto di vista degli strumenti, favorendo proposte educative più interessanti e coinvolgenti;

- formare ed informare sulle nuove tecnologie e sulle modalità didattiche più innovative i colleghi e gli alunni per favorire l'uso delle TIC prima in maniera più limitata e poi sempre più strutturata;
- Creazione di archivi condivisi delle attività svolte e di materiali didattici digitali e delle risorse, con i risultati ottenuti e le osservazioni del singolo docente.

Ogni classe di entrambe le sedi è dotata di LIM e pc (portatili e fissi).

È in uso, dall'anno scolastico 2012/2013, il registro elettronico (Spaggiari).

Tutte e due le sedi sono servite da due reti wi-fi: "didattica" e "Byod" (Banda Larga). La rete "didattica" viene utilizzata dal Docente per collegarsi al registro elettronico o per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche; la rete "Byod" viene utilizzata dagli studenti per collegarsi con i propri dispositivi. La sede centrale ha una terza rete utilizzata dalla segreteria.

Navigare utilizzando la rete della scuola (*didattica e Byod*) garantisce una maggiore sicurezza.

L'amministratore (il DS) abilita gli utenti secondo diversi livelli e ciò fa sì che alcune tipologie di siti e di app e i social non siano accessibili. Il massimo livello di protezione è previsto per gli alunni, ai quali è consentito un uso esclusivamente didattico-educativo di internet e, comunque, sempre sotto il controllo e l'autorizzazione degli insegnanti.

L'Animatore Digitale ed il Team per l'innovazione digitale, grazie ad una continua e puntuale formazione, hanno promosso e promuovono un graduale miglioramento delle competenze dell'utilizzo delle nuove tecnologie anche da parte dei colleghi e collaboratori.

Nello specifico di seguito vengono elencate non solo le attività intraprese, ma anche quelle previste nel corso dei prossimi anni ad integrazioni e come approfondimenti.

#### **Piano di azione staff PNSD a.s. 2021/2022**

<b>AZIONI</b>	<b>RUOLI COINVOLTI</b>
Google App/Apple classroom	Animatore digitale Presidio di pronto soccorso
Creazione account alighieripascoli.net formazione di base uso mail, drive.	Animatore digitale Team digitale Presidio di pronto soccorso Team per innovazione
Supporto nell'uso delle tecnologie durante le ore di lezione	Animatore digitale Team digitale Presidio di pronto soccorso Team per innovazione

Implementazione ed uso della banca dati del materiale prodotto o ricercato nella rete	Team digitale Presidio di pronto soccorso Team per innovazione
Incontri di formazione	Esperti esterni
Prestito digitale (MLOL)	Animatore digitale
Nuovi ambienti di apprendimento: Laboratorio STEM	Team digitale

Animatore digitale	Claudio Mancini
Team per l'innovazione	Federica Bellini
	Raffaella Mambrini
Presidio pronto soccorso	Massimo Aquilani
Docenti di supporto per l'innovazione	Angela Albizi Nicoletta Massetti Marcella Robellini

### 13 CORSO MUSICALE

Il Corso ad Indirizzo musicale nella nostra scuola è stato autorizzato in fase sperimentale a partire dall'a.s. 1989/90, secondo la normativa allora vigente, ai sensi del decreto ministeriale 3/8/1979.

Con D.M. 6 agosto 1999, n.201 tutti i Corsi autorizzati e funzionanti nel territorio nazionale sono stati ricondotti ad ordinamento e a partire dall'a.s. 1999/2000 la nostra scuola è una delle circa 1200 scuole secondarie di I° grado ad Indirizzo musicale ( SMIM) attualmente presenti.

Nella nostra scuola il Corso musicale è articolato in quattro Strumenti:

- Chitarra,
- Flauto traverso,
- Pianoforte,
- Violino.

Gli insegnanti della disciplina Strumento sono docenti di ruolo titolari di cattedra, Laureati nei Conservatori statali e sono selezionati sulla base di specifiche competenze artistico-professionali risultanti dal loro curriculum vitae.

L'insegnamento dello **Strumento musicale**:

**promuove** la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

**integra** il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

**offre** all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

**fornisce** ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione – composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

## 1. Come accedere al Corso

Le famiglie che intendono inserire nel curriculum del proprio figlio/a lo studio dello strumento musicale, all'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria, devono scegliere questa opzione nel modulo on-line.

Al termine delle iscrizioni tutti gli studenti che ne hanno fatto richiesta sono chiamati a sostenere una prova orientativo-attitudinale prevista ai sensi del D.M. 6 agosto 1999, n.201, ai fini dell'ammissione al Corso stesso.

Durante la prova orientativo-attitudinale gli insegnanti di Strumento della scuola sottopongono individualmente ai ragazzi un test che si compone di due parti: nella prima parte vengono evidenziate le capacità di riconoscimento e riproduzione di materiali ritmici da parte dell'alunno; nella seconda quelle di riconoscimento e riproduzione di materiali melodici.

Prima di iniziare ogni test gli insegnanti invitano lo studente ad indicare per scritto la graduatoria delle sue personali preferenze in ordine a tutti e quattro gli strumenti che si possono studiare nel Corso musicale.

Al termine dell'espletamento della prova orientativo-attitudinale, sulla base delle indicazioni delle preferenze espresse dagli alunni e delle attitudini riscontrate dagli insegnanti viene attribuito ad ogni studente ammesso lo strumento ritenuto più opportuno e vengono redatti i quattro gruppi strumentali di Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte e Violino, come da regolamento del Corso stesso.

È stilata altresì una lista di eventuali non ammessi che resta in vigore fino a tutto Settembre dell'a.s. successivo per la copertura di eventuali rinunce da parte dei ragazzi ammessi.

Il Corso musicale è frequentato nel triennio da circa 90/95 studenti.

Il totale dei posti disponibili nel triennio per ogni strumento è di:

n.32 di Chitarra,

n.19 di Flauto,



n.18 di Pianoforte,  
n.19 di Violino.

### **13.2 Organizzazione dell'orario**

Il Corso musicale si svolge a classi aperte. Non è pertanto legato ad una o solo ad alcune sezioni della scuola.

Gli studenti del Corso musicale seguono un curriculum di **32** ore settimanali. Le ore dell'insegnamento specifico sono **2** in orario pomeridiano, una delle quali di lezione individuale in orario concordato personalmente con il proprio insegnante e una di Solfeggio/Musica d'insieme/Orchestra collettiva, per classi parallele, sempre sotto la guida del proprio docente, stabilita dalla scuola.

Il corso è di durata triennale .

La disciplina Strumento musicale è soggetta a valutazione quadrimestrale con voto in Scheda e a certificazione triennale delle Competenze; è inoltre presente al colloquio pluridisciplinare dell'esame di Stato di licenza media.

All'interno del Corso musicale solisti, gruppi ed orchestra hanno l'opportunità di esibirsi durante l'anno scolastico partecipando a concerti, saggi anche in collaborazione con importanti realtà del territorio, come il Festival delle Nazioni e a concorsi musicali appositamente organizzati per gli studenti delle Scuole medie ad indirizzo musicale, come il nostro "Concorso Zangarelli", giunto alla sua ventesima edizione.

Gli allievi del Corso possono partecipare anche all'Orchestra delle scuole dell'Umbria patrocinata dall'Ufficio Scolastico Regionale e promossa dall'Associazione S.Anna di Perugia.

### **13.3 Convenzione con il Comune di Città di Castello**

A partire da quest'anno scolastico, in virtù della Convenzione istituita con la Scuola di musica comunale, è possibile intraprendere lo studio di uno strumento diverso da quelli del Corso musicale a tariffe agevolate.

È data la possibilità altresì agli ex allievi del Corso di proseguire gli studi musicali in convenzione con il Conservatorio di Musica "Morlacchi" di Perugia, frequentando i corsi preaccademici in sede sempre a tariffe agevolate.

## **14 CONCORSO MUSICALE NAZIONALE "ENRICO ZANGARELLI "**

Il nostro istituto organizza il Concorso musicale nazionale per gli alunni delle Scuole secondarie di 1° grado e per i licei ad indirizzo musicale del territorio italiano, giunto alla XXI edizione, con lo scopo di promuovere la cultura musicale e valorizzare i giovani musicisti. Il concorso musicale nazionale "Zangarelli" è nato nel 1999 con la denominazione "Concorso nazionale Enrico Zangarelli" ed è dedicato all'ex preside dell'allora scuola media statale "Dante Alighieri" come riconoscimento dell'impegno profuso dal prof. Enrico Zangarelli a favore dello sviluppo della cultura musicale. Enrico Zangarelli fu infatti presidente della Filarmonica "Puccini", del Circolo "L.Angelini" e della camerata "L.Mori". Soprattutto va ricordato per aver attivato i corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, ben prima della loro introduzione negli ordinamenti scolastici. Il 7 ottobre 1987 il Preside infatti inviò all'IRRSAE dell'Umbria, al Provveditorato agli studi di Perugia e al ministero della pubblica istruzione il "Progetto di corso sperimentale ad indirizzo musicale da avviare ai sensi dell'art.3 del DPR n.419/74 e della C.M. 126/1987. A seguito di questa richiesta viene istituito il corso sperimentale presso la scuola media

Dante Alighieri a partire dall'a.s. 1989/90 ricondotto poi ad ordinamento. Grazie all'intuizione del prof. Zangarelli la scuola media Dante Alighieri, divenuta poi Alighieri-Pascoli" è stata una delle prime scuole in Umbria ad avere un indirizzo musicale.

L'Istituzione del concorso musicale "Zangarelli" fin dalla sua prima edizione, ha dato lustro non solo alla memoria del prof. Enrico ma a tutta la città. Le varie edizioni succedutesi negli anni hanno sempre riscosso un grande successo ed hanno ricevuto l'apprezzamento dei partecipanti. La famiglia Zangarelli, anche se non è mai stata direttamente coinvolta nell'organizzazione, ne ha seguito gli sviluppi ed si è fatta promotrice di borse di studio destinate agli allievi del concorso.

Dal 2011 al 2015, cioè dalla tredicesima alla diciassettesima edizione, il concorso è stato organizzato dalla scuola secondaria di primo grado "Alighieri-Pascoli" in collaborazione con l'associazione "Planetario artistico" rappresentata in particolare dalla prof.ssa Anna Maria Ercolani, dai proff. Giorgio Albiani e Michele Rossetti e dalla prof.ssa Maria Rita Caneschi.

Grazie a tutte le persone che hanno lavorato negli anni per far nascere e proseguire il concorso, esso oggi ha raggiunto una posizione di rilievo nel panorama dei concorsi musicali nazionali fino ad esserne considerato uno dei più importanti.

La XXI edizione che si è svolta nei giorni 8, 9 e 10 maggio u.s. ha ricevuto gli apprezzamenti del MIUR rappresentato in commissione orchestre dalla dott.ssa Annalisa Spadolini, coordinatore del Nucleo Tecnico Operativo del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica.

I numeri dell'ultima edizione sono stati particolarmente significativi: 58 scuole partecipanti per un totale di circa tremila esecuzioni solistiche, 37 orchestre, 5 cori. Un così alto numero di presenze giova, non solo alla diffusione della cultura musicale e all'educazione delle giovani generazioni, ma anche alla promozione turistica di Città di Castello e dell'Umbria con una importante ricaduta economica.

Nel corso degli anni il concorso è diventato un appuntamento irrinunciabile per molte scuole italiane, che apprezzano la qualità della manifestazione e il livello professionale dei suoi promotori. La scuola ha registrato ogni anno presenze medie di 2000 studenti italiani.

Oltre al contributo degli insegnanti, gli studenti delle classi III partecipano al progetto guide per un giorno, volto a far conoscere la loro città ai loro coetanei, mentre gli studenti dell'indirizzo musicale organizzano le "ISOLE SONANTI", ossia gruppi musicali disposti nei luoghi della città.

#### **14.1 XXIII edizione a.s. 2021-2022**

Il Concorso nazionale musicale "Enrico Zangarelli" di Città di Castello, dopo lo stop forzato che non permetteva il canonico svolgimento in presenza di migliaia di esecuzioni di alunni provenienti da tutta Italia, propone per l'anno 2021 una nuova formula che, seppur temporanea, crediamo sarà di stimolo alla creatività dei ragazzi e dell'intero corpo docente di ogni singola scuola.

Considerato il perdurare dell'emergenza epidemiologica, si propone alle scuole di partecipare al concorso con un prodotto multidisciplinare che abbia al centro la musica, disciplina che, forse, più di tutte, rischia di subire gli effetti negativi della riorganizzazione e della riprogrammazione delle attività didattiche, mentre è quella che meglio riesce ad unire idealmente le persone, e i giovani *in primis*, in qualunque contesto.

Non si è pensato, dunque, alla mera esecuzione di brani solistici o d'insieme inviati per via telematica, ma ad una modalità che dia la possibilità di utilizzare tutti i mezzi che la tecnologia offre per la creazione di un prodotto video che abbia al centro, ovviamente, l'esecuzione musicale, ma che sia corredato di immagini, danze, poesie, letture, disegni o altro che siano attinenti a delle tematiche a libera scelta tra quelle da noi proposte.

Non ci sono vincoli di sorta nella scelta degli esecutori, possono essere sia solisti, sia cori, sia gruppi da camera, sia orchestre, anche con la partecipazione di gruppi di danzatori. L'idea è quella

di coinvolgere il maggior numero di docenti di tutte le materie della scuola per lo sviluppo dell'idea e la creazione del video.

Un lavoro di gruppo, ove possibile, che, crediamo, offrirà entusiasmo di fronte a nuove forme espressive.

Non ci saranno le categorie del normale regolamento, ma solo una la divisione tra Scuole primarie, Istituti di scuola secondaria di primo grado e Istituti di scuola secondaria di secondo grado.

I temi da noi proposti sono i seguenti:

- LA TUA TERRA
- LA MUSICA NEL CUORE
- LA MUSICA NEL MONDO
- LE DONNE IN MUSICA
- LA MUSICA RIDUCE LE DISTANZE
- PREMIO SPECIALE “DANTE ALIGHIERI” (in occasione delle celebrazioni dantesche)

Sono inoltre previste le seguenti sezioni che hanno come tema l'Umbria e Città di Castello:

- L'ARTE DI ALBERTO BURRI
- L'ARTE DI RAFFAELLO
- IL FOLKLORE UMBRO

Queste sezioni riceveranno Premi Speciali.

I video devono avere una durata minima di tre minuti ed una durata massima di dieci minuti.

Non verrà valutata la qualità video, ma l'esecuzione musicale, lo svolgimento e l'originalità del progetto nell'insieme.

Sono ammesse anche composizioni originali sia da parte degli studenti sia da parte dei docenti riguardanti i temi sopracitati.

Ogni scuola potrà presentare anche più di un video.

Il concorso si svolgerà nel mese di maggio 2021 e la partecipazione sarà a titolo **COMPLETAMENTE GRATUITO PER TUTTE LE SCUOLE** ; le commissioni saranno composte da Docenti e Concertisti, nonché rappresentanti del MIUR che decreteranno i vincitori di ogni sezione per ogni tipologia di scuola e assegneranno i premi.

I premi saranno dedicati rispettivamente alle tre sezioni: Scuola primaria, Istituti di scuola secondaria di primo grado, Istituti di scuola secondaria di secondo grado, indipendentemente dal tema scelto. Saranno dati, quindi, tre Primi Premi Assoluti, tre Primi Premi, tre Secondi Premi e tre Terzi Premi così ripartiti:

Primi Premi assoluti **750 euro** ciascuno.

Primi Premi **550 euro** ciascuno

Secondi Premi **350 euro** ciascuno

Terzi premi **200 euro** ciascuno

Sono previsti ulteriori premi, anche di natura materiale, assegnati a prodotti video che si distingueranno per simpatia ed originalità, oltre a quelli destinati alle sezioni dedicate all'Umbria e a Città di Castello.

La manifestazione verrà promossa attraverso la Piattaforma INDIRE durante la “Settimana della Musica a Scuola” e sarà svolta in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione- Comitato nazionale per l’apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti.

A breve verrà inviato anche il Regolamento del Concorso, ma crediamo che al momento sia importante e stimolante informare tutti di questa nuova iniziativa che la manifestazione mette in atto, con la ferma volontà di non fermare la musica, l’istruzione, la cultura e la voglia di sperimentare.

#### **Risorse professionali interne, personale docente**

- ✓ Prof.ssa Baldelli Leonora (direttore artistico del concorso e docente di pianoforte)
- ✓ Prof.ssa Mencherini Luisa (docente di flauto traverso)
- ✓ Prof. Becchetti Claudio (docente di violino)
- ✓ Prof. Falleri Stefano (docente di chitarra)
- ✓ Prof.ssa Anna Marini (docente Ed. musicale)
- ✓ Prof. Aquilani Massimo (docente Ed. musicale)
- ✓ Prof. Banconi Francesco (docente ed. musicale)
- ✓ Prof. Taschini Mirko (docente di Ed. musicale)
- ✓ Susini Stefano (coordinamento organizzativo)

#### **Risorse professionali interne, personale ATA**

- ✓ Rosadi Nicoletta, DSGA
- ✓ Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici

#### **Risorse professionali esterne**

- ✓ Musicisti professionisti che compongono le commissioni esaminatrici, provenienti anche da paesi della Comunità Europea

#### **Agenzie di collaborazione, sponsorizzazione e patrocinio**

- ✓ Enti locali e provinciali, imprenditoria locale, associazioni culturali, gestori delle strutture turistiche, agenzie di promozione turistica, Polo tecnico “Franchetti-Salviani”, I.I.S. “Patrizi-Baldelli-Cavallotti”, Centro di formazione “G.O. Bufalini”, Scuola comunale di Musica, Polizia municipale, protezione civile, TV e addetti stampa.

Notizie dettagliate sul Concorso nazionale musica “Zangarelli” sono reperibili nel sito web della scuola e all’indirizzo [www.concorsomusicalezangarelli.it](http://www.concorsomusicalezangarelli.it).

## **15 RISORSE PROFESSIONALI**

Le risorse professionali della scuola “Alighieri-Pascoli” sono costituite da:

- 1) Organico dell’autonomia, a sua volta suddiviso in:
  - Docenti curricolari
  - Docenti di potenziamento
  - Docenti di sostegno
- 2) Organico ATA, a sua volta suddiviso in:
  - Direttore dei servizi generali amministrativi (DSGA)
  - Personale amministrativo

- Collaboratori scolastici

### 3) Risorse professionali esterne

#### 15.1 Organico dell'autonomia.

L'organico dell'autonomia rappresenta l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Nella scuola Alighieri-Pascoli" l'organico dell'autonomia a.s. **2021/2022** è costituito da 85 docenti che svolgono attività curricolari, attività di potenziamento e attività di sostegno agli alunni con disabilità.

Per le attività curricolari sono state assegnate alla scuola 51 cattedre intere/su spezzoni orario; per le attività di sostegno agli alunni con disabilità 16 cattedre (più una cattedra in deroga).

Per le attività di potenziamento sono state assegnate alla scuola 7 cattedre di potenziamento così suddivise:

1 cattedra di Inglese, 2 cattedre di Arte e Immagine; 1 cattedra di Italiano, Storia, Ed.civica, Geografia; 2 cattedre di Musica; 1 cattedra di Lingua straniera (Inglese); 1 cattedra di Lingua straniera (Francese).

Come da nota ministeriale 2852 del 5/09/2016, i docenti individuati su posti di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali, mentre i docenti finora utilizzati solo per l'insegnamento curricolare possono occuparsi, in tutto o in parte, di attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute.

Nel corrente anno scolastico sono state, inoltre, assegnate due cattedre di Matematica del cosiddetto organico COVID.

#### 15.2 Organico ATA

L'organico ATA a.s. **2021/2022** è costituito da 1 Direttore dei servizi generali amministrativi, 5 assistenti amministrativi (1 posto cosiddetto COVID) e 12 collaboratori scolastici (10 in organico di diritto, 1 in organico di fatto più 1 posto cosiddetto COVID)

Gli Assistenti amministrativi sono destinati ai seguenti settori:

- Affari generali e Collaborazione DSGA (1 unità)
- Personale docente (1 unità)
- Personale ATA (1 unità)
- Alunni (1 unità).
- Attività legate all'emergenza COVID (1 unità)

I Collaboratori scolastici sono assegnati alla sede in via della Tina (6 unità) e alla sede in via Collodi (6 unità).

#### 15.3 Attività di potenziamento

ATTIVITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI	Progetto/attività	NUMERO ORE

Attività di organizzazione e coordinamento	Pronto soccorso tecnico	12h settimanali
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio	Compresenza nelle classi secondo le necessità espresse dai rispettivi Consigli/ Recupero in orario extracurricolare.	94h settimanali
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.	Progetto Erasmus+ E-twinning	4h settimanali

#### 15.4 Coordinatori di classe a.s. 2021/2022

1A	RADICCHI ANTONELLA	1G	BECCARI SIMONA
2A	VOLPI SIMONA	2G	POLCRI ANTONELLA
3A	GUERRIERI GIANRICO	3G	BURATTINI SABINA
1B	TASCHINI MIRKO	1H	CASETI LUANA
2B	PIRATI ANTONELLA	2H	PANIZZI MARCO
3B	RAICHI SIMONETTA	3H	PICIOLOCHI SILVIA
1C	CUTINO ANNA	1I	MORELLI ROBERTA
2C	PAZZI SILVIA	2I	MANCINI CLAUDIO
3C	MARINI ANNA	3I	GAILLARDI MONICA
1E	MASSETTI NICOLETTA	1L	ARCALENI EMANUELA
2E	ALBIZI ANGELA	2L	VOLPI MARIA PAOLA
3E	MACIOCIA VALERIA	3L	TONELLI STEFANO
1F	MAMBRINI RAFFAELA	1D	CROCE VALENTINA
2F	CHECCAGLINI MARCO	2D	PANNACCI LAURA
3F	BENEDETTI MARTA	3D	BIANCHINI FRANCESCA

#### 15.5 Organigramma a.s. 2021/2022

Nucleo organizzativo e soggetto coordinatore			
STAFF DS	1° Collaboratore	Mambrini Raffaella	
	2° Collaboratore	Susini Stefano	
	Referente sede via Collodi	Gaillardoni Monica	
	Orario	Bellini Federica	Orario Dante Orario Pascoli

	Sostituzioni	Mambrini Raffaella Susini Stefano	Sostituzioni Dante Sostituzioni Pascoli
	Animatore digitale	Mancini Claudio	
	Funzioni Strumentali	Arcaleni Emanuela Radicchi Antonella Pannacci Laura Pazzi Silvia Milli Marisa	PTOF Continuità/orientamento Continuità/orientamento Inclusione Inclusione
	Referente cyberbullismo	Aquilani Massimo	
INNOVAZION E DIGITALE AD	Team digitale	Aquilani Massimo Bellini Federica Mambrini Raffaella	Pronto soccorso tecnico
	Team innovazione	Albizi Angela Massetti Nicoletta Robellini Marcella	
RESPONSABI LI 2° collaboratore	Responsabili laboratori	Radicchi Antonella Benedetti Marta Robellini Marcella Burattini Sabina	Palestra Dante Palestra Pascoli Scienze Dante Scienze Pascoli
	Responsabile sito web	Aquilani Massimo	
REFERENTI FS PTOF	Referenti di progetto	Aquilani Massimo  Docenti di Lingue  Albizi Angela Mancini Claudio Becattini Daniela Mambrucchi Emanuela Docenti Ed.Fisica Guerrieri Gianrico Mencherini Luisa Baldelli Leonora Mambrini Raffaella	Prevenzione bullismo e cyber bullismo a scuola  Certificazioni linguistiche: KET Certificazioni linguistiche: DELF PON Progetti PNSD Erasmus/E-Twinning  Attività sportiva scolastica Giochi della matematica Orchestra della scuola Junior piano band Un orto a scuola!
VALUTAZION E DI ISTITUTO 1° collaboratore	Nucleo interno di valutazione (NIV)	Gaillardi Monica Locchi Silvia Mambrini Raffaella	
CONCORSI comitato	Concorso Enrico Zangarelli	Susini Stefano  Mencherini Luisa Becchetti Claudio Stefano Falleri Docenti ed. musicale	Referente comunicazione interna Coordinamento organizzativo
RICERCA	Ricerca-azione prosocialità	Arcaleni Emanuela	

### **15.6 Risorse professionali esterne**

Le risorse professionali esterne sono costituite da esperti che a titolo gratuito o a titolo oneroso collaborano con la scuola. Nell'a.s. 2021/2022 la scuola usufruirà della eventuale collaborazione esterna per:

- Progetto di educazione alla salute
- Progetti sulla sicurezza
- Progetto di prevenzione al Cyberbullismo
- Concorso E.Zangarelli
- Progetto lettura
- Progetto arrampicata
- Progetto Orienteering
- Progetti di inclusione
- Progetti inerenti allo sviluppo sostenibile
- Laboratorio di videoproduzione
- Progetto “#tu6scuola”
- Progetto “Piccoli che valgono”

## **16 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative, che saranno specificate nei tempi e modo nella programmazione dettagliata per anno scolastico. Tale Piano di formazione è programmato sulla base del PTOF, del RAV e del PDM. La programmazione del Piano, efficacemente svolta, rispetta le Linee guida e la Nota Ministeriale n.35 del 7/01/2016.

## **17 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Si distinguono le seguenti fasi del processo valutativo:

**Valutazione formativa:** nel corso di un segmento educativo (modulo, unità di apprendimento, unità didattica), informa lo studente relativamente al livello raggiunto all'interno del processo formativo, consentendogli di capire cosa deve fare individualmente e che cosa deve chiedere agli insegnanti ed alla scuola; permette al docente di progettare i necessari aggiustamenti del processo di



apprendimento in atto, quali attività ed esercizi di ripasso/rinforzo, pause didattiche e disciplinari, recuperi singoli e/o di gruppo. Si avvale di osservazioni dirette e dialogo educativo; esercitazioni orali, scritte, e pratiche (svolte in classe o a casa); influisce sul processo valutativo, ma non dà esito a voti.

**Valutazione sommativa:** alla fine di uno o più segmenti educativi (modulo, unità di apprendimento, unità didattica), dà indicazioni allo studente sul livello di conoscenze e competenze raggiunte. Misura attraverso voti espressi in decimi. È consentito l'uso di diversi segmenti di voto. I risultati della valutazione sommativa sono comunicati ai genitori e agli studenti tramite il registro elettronico. Al fine di garantire la trasparenza della valutazione, gli alunni devono essere informati dei criteri generali di valutazione deliberati dal Collegio Docenti e delle griglie di valutazione relative a ciascuna disciplina. Al fine di assicurare la tempestività della valutazione, i voti delle prove orali sono comunicati agli studenti e trascritti nel registro elettronico al massimo due giorni dopo l'effettuazione della prova medesima. Le prove scritte devono essere riconsegnate entro 15 giorni dal loro svolgimento. Entro tale termine i voti devono essere trascritti nel registro elettronico. Non sono effettuate nuove prove scritte prima che siano state riconsegnate quelle precedenti. Al fine della valutazione sommativa, per ogni quadrimestre vengono effettuate almeno tre verifiche scritte (per le discipline che le prevedono) e due verifiche orali.

**Valutazione autentica:** la valutazione definita autentica intende consentire l'espressione di un giudizio più esteso all'apprendimento, cioè riferito alle capacità di pensiero critico, di soluzione di problemi, di metacognizione, di lavoro in gruppo, di apprendimento permanente. I compiti autentici consistono in attività formative basate sull'utilizzo della conoscenza e delle abilità concettuali e/o operative in situazioni reali, che abbiano un collegamento attivo e generativo nella definizione e nella soluzione dei problemi, e che siano radicate nelle convinzioni e nei valori dell'allievo. I "compiti autentici" mirano a sollecitare gli studenti all'impiego delle proprie conoscenze, abilità, disposizioni cognitive ed emotive per elaborare risposte a compiti significativi e agganciati a contesti reali. Le parole chiave del processo valutativo non devono solo essere: "riconoscere", "riprodurre", "scegliere", "rispondere", ma devono diventare "inventare", "ricercare", "applicare", "rielaborare".

**Valutazione intermedia e finale:** alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. La valutazione intermedia e finale viene deliberata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio e riportata nel documento di valutazione con un voto espresso in decimi accompagnato da una nota descrittiva. Viene utilizzato il modello di documento di valutazione dello Spaggiari. Il voto è unico per ogni disciplina. Per la definizione del voto si tiene conto: della partecipazione dell'alunno al dialogo educativo, dei risultati delle verifiche, del confronto fra i livelli di partenza e i livelli in uscita. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Tali elementi concorrono alla valutazione finale.

In sede di programmazione i docenti definiscono una scheda di osservazione per documentare e tenere sotto controllo il processo di apprendimento di ogni singolo alunno. La scheda sarà utilizzata per:

- effettuare necessari aggiustamenti alla programmazione
- organizzare attività di recupero mirate sulle esigenze specifiche
- facilitare il processo valutativo

- favorire una comunicazione efficace e trasparente alle famiglie sui risultati del percorso di apprendimento.

TABELLA A – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Voto	Indicatori	Descrittori
10	L'alunno dimostra padronanza dei contenuti e dei concetti e capacità di applicare efficacemente le conoscenze acquisite. È in grado di fare approfondimenti, riflessioni e considerazioni personali, evidenziando capacità critiche e creative.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo, responsabile e corretto. È in grado di dare precise istruzioni ad altri. Utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi. È in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.
9	L'alunno dimostra di possedere conoscenze approfondite; procede con autonomia e sicurezza applicativa. Si esprime con chiarezza argomentativa, correttezza formale ed espressiva.	Padroneggia in modo completo e abbastanza approfondito le conoscenze e le abilità. Assume spesso iniziative e porta a termine i compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di dare istruzioni ad altri. Utilizza conoscenze e abilità per risolvere problemi. È in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di proporre soluzioni originali.
8	L'alunno dimostra sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni, pur commettendo qualche errore non determinante. Possiede competenze ed abilità stabilmente consolidate. Si esprime in modo corretto e lineare.	Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti affidati in modo responsabile e corretto. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
7	L'alunno dimostra discreta sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni, pur commettendo qualche errore. Possiede competenze ed abilità non ancora stabilmente consolidate. Si esprime in modo corretto e lineare.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti affidati in modo responsabile e abbastanza corretto. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere alcuni problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
6	L'alunno dimostra di aver acquisito gli obiettivi minimi in termini di conoscenze, competenze e abilità. Mostra di saperli applicare anche se con errori sia di contenuto che di forma, non pregiudizievoli (per caratteristiche e per numero).	Padroneggia in modo sufficiente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità essenziali, seguendo le indicazioni date.
5	L'alunno dimostra l'acquisizione parziale degli strumenti minimi indispensabili con limitate capacità di applicazione. La comunicazione è in genere incerta.	Padroneggia in modo incerto la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Esegue i compiti richiesti solo con il supporto di domande stimolo e indicazioni.
4	Le acquisizioni dell'alunno appaiono frammentarie con conseguenti difficoltà nella organizzazione logica dei contenuti. Necessita di essere guidato nei procedimenti applicativi e nella comunicazione.	Non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Esegue i compiti richiesti solo con il supporto di domande stimolo e indicazioni.

3	Prova priva di contenuti valutabili presentando solo elementi sporadici ed incoerenti/Prova non svolta.	Non padroneggia le conoscenze e le abilità. Non esegue i compiti richiesti neanche con il supporto di domande stimolo e indicazioni.
---	---	--

I minori con cittadinanza non italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione degli alunni BES fa riferimento agli obiettivi del PEI/PDP.

Il voto di Religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, è con giudizio sintetico. Lo stesso vale per le Attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica.

### **TABELLA B - RELIGIONE CATTOLICA E ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE**

- **NON SUFFICIENTE (5):** L'alunno dimostra di aver acquisito solo in parte le conoscenze minime e riesce ad utilizzarle solo se guidato
- **SUFFICIENTE (6):** L'alunno dimostra di aver appreso le conoscenze essenziali degli argomenti e sa utilizzarle in contesti semplici esprimendosi ancora con incertezze e imprecisioni.
- **DISCRETO (7):** L'alunno dimostra di aver appreso le conoscenze essenziali degli argomenti e sa utilizzarle esprimendosi senza incertezze e imprecisioni.
- **BUONO(8):** L'alunno dimostra di aver appreso le conoscenze nel loro complesso e sa applicarle in modo adeguato. Se sollecitato, sa collegare le conoscenze al proprio vissuto
- **DISTINTO(9):** L'alunno dimostra di avere appreso le conoscenze in modo consapevole e sa applicarle correttamente. Utilizza i linguaggi specifici, sa collegare le conoscenze al proprio vissuto ed esprimere opinioni motivate.
- **OTTIMO (10):** L'alunno rielabora e sintetizza correttamente, consapevolmente ed in modo originale i concetti appresi, dimostrando di averli fatti propri. Sa collegare le conoscenze al proprio vissuto ed esprimere opinioni motivate. Ama ampliare gli argomenti di studio

### **Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Accertata la frequenza, in sede di scrutinio, il Consiglio di classe procede alla valutazione finale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo tenendo conto:

- della partecipazione dell'alunno al dialogo educativo;
- della capacità/possibilità di recupero;
- del confronto fra i livelli di partenza e i livelli in uscita.

**N.B.** Non potranno comunque essere ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che presentino in sede di scrutinio finale più di tre insufficienze gravi o più di quattro insufficienze fra gravi e lievi. Per insufficienze gravi si intendono quelle espresse con voti inferiori al cinque (il cinque corrisponde all'insufficienza lieve).

Il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso dal Consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

### TABELLA C - VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Al termine del I ciclo di istruzione l'alunno/a deve essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; aver consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; orientare le proprie scelte in modo consapevole; rispettare le regole condivise; collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; aver cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Il Decreto n.62/2017, all'art.1 comma 3, specifica che "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai Docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per la valutazione/	DESCRIPTORI	GIUDIZIO
<b>RISPETTO</b> Rispetto di sé e delle regole Rispetto dell'ambiente, delle persone e degli oggetti <b>PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE</b> Partecipazione alle attività scolastiche Impegno nei compiti assegnati R e s p o n s a b i l i t à n e l l a comunicazione scuola-famiglia  <b>RELAZIONALITA'</b> Modalità di partecipazione Disponibilità al confronto e alla collaborazione <b>CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA</b> Consapevolezza dei valori di cittadinanza e costituzione e di convivenza civile	Rispetta consapevolmente e attivamente le regole Valuta consapevolmente i propri punti di forza e di debolezza Sa prendere decisioni e compiere scelte in modo proficuo e sicuro	<b>OTTIMO</b>
	È sempre rispettoso/a nei confronti dell'ambiente, delle persone, degli oggetti	
	Esprime disapprovazione e distanza dai comportamenti	
	Partecipa in modo attivo e produttivo	
	Svolge i compiti assegnati con impegno, regolarità e contributo personale	
	Riferisce in famiglia, assiduamente e nei tempi richiesti, le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.	
	Collabora nel gruppo in modo attivo e costruttivo Ascolta le opinioni altrui ed è disponibile a modificare le proprie idee	
	Osserva responsabilmente le regole della comunità e sa spiegare la necessità delle norme che regolano la vita civile Individua analogie e differenze tra sistemi culturali e riconosce le diverse identità e tradizioni	
	Favorisce il rapporto tra i compagni e il rispetto della riservatezza Sviluppa situazioni di integrazione e solidarietà, contribuendo alla risoluzione positiva dei conflitti	

<b>RISPETTO</b> Rispetto di sè e delle regole Rispetto dell'ambiente, delle persone e degli oggetti <b>PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE</b> Partecipazione alle attività scolastiche Impegno nei compiti assegnati Responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia  <b>RELAZIONALITA'</b> Modalità di partecipazione Disponibilità al confronto e alla collaborazione <b>CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA</b> Consapevolezza dei valori di cittadinanza e costituzione e di convivenza civile	Rispetta consapevolmente le regole condivise	<b>DISTINTO</b>
	Valuta con buona consapevolezza i propri punti di forza e di debolezza Sa prendere decisioni e compiere scelte in modo proficuo È rispettoso/a nei confronti dell'ambiente, delle persone, degli oggetti Esprime distanza dai comportamenti scorretti	
	Partecipa in modo attivo e costante	
	Svolge i compiti con impegno e regolarità	
	Riferisce nei tempi richiesti in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti	
	Collabora nel gruppo in modo attivo e propositivo Ascolta le opinioni altrui ed è disponibile a modificare le proprie idee	
	Riconosce e sa spiegare la necessità delle norme che regolano la vita civile Individua le principali analogie e differenze tra sistemi culturali e riconosce le diverse identità e tradizioni	
<b>RISPETTO</b> Rispetto di sè e delle regole Rispetto dell'ambiente, delle persone e degli oggetti <b>PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE</b> Partecipazione alle attività scolastiche Impegno nei compiti assegnati Responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia  <b>RELAZIONALITA'</b> Modalità di partecipazione Disponibilità al confronto e alla collaborazione <b>CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA</b> Consapevolezza dei valori di cittadinanza e costituzione e di convivenza civile	Rispetta le regole condivise	<b>BUONO</b>
	Valuta con sufficiente consapevolezza i propri punti di forza e di debolezza Sa prendere decisioni e compiere scelte in modo abbastanza autonomo È generalmente responsabile e corretto/a, anche se talora deve essere richiamato/a all'ordine Non sempre esprime distanza dai comportamenti scorretti	
	Partecipa in modo costante	
	Svolge regolarmente i compiti	
	Riferisce in famiglia, in modo abbastanza regolare, le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti	
	Collabora nel gruppo in modo attivo Ascolta le opinioni altrui ed è generalmente disponibile al confronto	
	Sa spiegare alcune norme che regolano la vita civile Individua alcune analogie e differenze tra sistemi culturali	
<b>RISPETTO</b> Rispetto di sè e delle regole Rispetto dell'ambiente, delle persone e degli oggetti <b>PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE</b> Partecipazione alle attività scolastiche Impegno nei compiti assegnati Responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia <b>RELAZIONALITA'</b>	Rispetta generalmente le regole condivise Valuta se guidato i propri punti di forza e debolezza Sa prendere decisioni e compiere scelte con sufficiente autonomia Mostra indifferenza rispetto ai comportamenti scorretti	<b>DISCRETO</b>
	Dimostra un discontinuo senso di responsabilità	
	Partecipa in modo superficiale	
	Svolge i compiti assegnati in maniera essenziale	

<b>RELAZIONALITA'</b> Modalità di partecipazione Disponibilità al confronto e alla collaborazione <b>CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA</b> Consapevolezza dei valori di cittadinanza e costituzione e di convivenza civile	Riferisce saltuariamente in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti	
	Collabora nel gruppo in modo corretto Generalmente ascolta le opinioni altrui ed è disponibile al confronto	
	Sa spiegare alcune norme che regolano la vita civile Individua alcune analogie e differenze tra sistemi culturali e riconosce le diverse identità e tradizioni	
	Cerca di rispettare i compagni di diversa nazionalità e/o in situazioni di disagio Non sempre ne rispetta la riservatezza Non sempre riesce a risolvere le situazioni conflittuali in modo agevole	
<b>RISPETTO</b> Rispetto di sé e delle regole Rispetto dell'ambiente, delle persone e degli oggetti <b>PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE</b> Partecipazione alle attività scolastiche Impegno nei compiti assegnati Responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia <b>RELAZIONALITA'</b> Modalità di partecipazione Disponibilità al confronto e alla collaborazione <b>CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA</b> Consapevolezza dei valori di cittadinanza e costituzione e di convivenza civile	Rispetta saltuariamente le regole condivise Valuta con difficoltà i propri punti di forza e debolezza Sa prendere decisioni e compiere scelte se guidato Risulta a volte complice o silente rispetto ai comportamenti scorretti	<b>SUFFICIENTE</b>
	Deve essere continuamente sollecitato al rispetto dell'ambiente, delle persone e delle cose	
	Partecipa in modo incostante e settoriale	
	Svolge i compiti assegnati in modo parziale e affrettato	
	Deve essere sollecitato/a continuamente a riferire, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti	
	Collabora nel gruppo in modo adeguato se sollecitato Ascolta le opinioni altrui e a volte è disponibile al confronto	
	Conosce alcune norme della vita comunitaria e quotidiana Sa spiegare in modo essenziale alcune norme che regolano la vita civile Individua in modo guidato analogie e differenze tra sistemi culturali	
<b>RISPETTO</b> Rispetto di sé e delle regole Rispetto dell'ambiente, delle persone e degli oggetti <b>PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE</b> Partecipazione alle attività scolastiche Impegno nei compiti assegnati Responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia <b>RELAZIONALITA'</b> Modalità di partecipazione Disponibilità al confronto e alla collaborazione	Non rispetta le regole condivise Anche se non diretto protagonista, istiga i comportamenti scorretti o ne è complice	<b>NON SUFFICIENTE</b>
	Non è consapevole dei propri punti di forza e debolezza Prende decisioni e compie scelte in modo istintivo e con scarsa consapevolezza Non è rispettoso/a delle persone e degli oggetti	
	Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime	
	Non svolge i compiti assegnati	
	Non riferisce in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti	

<b>CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA</b> Consapevolezza dei valori di cittadinanza e costituzione e di convivenza civile	Non sempre collabora nel gruppo in modo adeguato Ascolta le opinioni altrui solo se sollecitato
	Conosce alcune norme della vita comunitaria e quotidiana Sa spiegare con difficoltà alcune norme che regolano la vita civile Individua solo alcune analogie e differenze tra sistemi culturali
	Non rispetta i compagni di diversa nazionalità e/o in situazioni di disagio e fatica a rispettarne la riservatezza Crea situazioni conflittuali che non sempre riesce a risolvere

**N.B.** Il giudizio assegnato corrisponde a quello in cui l'alunno/a dimostra di possedere la maggioranza dei descrittori.

## 18 ALLEGATI

### 18.1 Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti

In conformità al D. Lgs. n. 165/2001 nel quale è previsto che il D.S. assegni gli obiettivi da conseguire e impartisca direttive di massima, in previsione dell'avvio dell'anno scolastico 2015/2016, con il presente Atto di Indirizzo si indicano le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli "propri" di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio. È bene precisare che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente in conformità al D. Lgs. n.165/2001 nel quale è previsto che il D.S. assegni gli obiettivi da conseguire. Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.lgvo 165/2001, è invece responsabile il Dirigente Scolastico.

Ne consegue il dovere di:

- Individuare obiettivi formativi nell'ambito disciplinare, da verificare con prove non necessariamente standardizzate per tutte le classi, in modo da dare attuazione all'esplicitazione delle modalità e dei criteri di valutazione degli allievi previsti dal comma 3 dell'art.4 del D.P.R. n. 275/99.
- Garantire l'unitarietà del servizio che va intesa come capacità della scuola, attraverso la collaborazione di tutte le sue componenti di assicurare standard formativi e prestazioni didattiche a tutti gli studenti che siano rispettose del pari diritto di ciascuno ad avere un servizio educativo che non crei differenze di gruppi e/o classi.
- Garantire la coerenza e congruenza dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa con il nucleo centrale del servizio scolastico, rappresentato dal curriculum specifico del nostro istituto (che è in fase di aggiornamento). Si pone il problema di quanti e quali progetti fare, alla luce, anche delle compatibilità con le risorse finanziarie, umane e strutturali disponibili, o compatibili con la richiesta dell'utenza,

Nel corso del nuovo anno scolastico non sfugge la necessità di coordinare i risultati formativi in una logica di continuità, per far sì che possano rappresentare i prerequisiti all'ingresso della secondaria di secondo grado.

Da queste premesse emergono gli ambiti di rinnovamento richiesti oggi nella pratica didattica:

- **nuovi contesti di apprendimento**, non più basati solo sulla lezione frontale, ma coinvolgenti in modo attivo gli alunni nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, nel collaborare con gli altri. Un uso sempre più esteso di una “didattica per le competenze” richiede necessariamente una diffusa e sistematica formazione in servizio tesa alla riqualificazione della professionalità docente relativamente a competenze progettuali, valutative, comunicativo-relazionali, metodologiche e scientifiche, attraverso un preciso piano di aggiornamento, di studio e di ricerca;
- **una diversa qualità delle conoscenze** da promuovere, privilegiando quelle che possono essere valorizzate nei vari contesti di studio, di lavoro e di vita sociale e, perciò, significative e trasferibili. Sarà compito dei Consigli di Classe ed, in modo particolare, dei Dipartimenti disciplinari rivisitare gli ambiti propri delle discipline e condurre responsabilmente adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.
- **Integrazione di saperi e competenze**. Occorre aprirsi sempre più a visioni interdisciplinari della didattica, pur mantenendo intatti i nuclei fondanti di ogni singola disciplina o area disciplinare.
- **Nuovi linguaggi** I finanziamenti, prevalentemente dovuti alla disponibilità dell'associazione polisportiva, hanno consentito alla scuola di acquistare lavagne interattive e dotarsi di strumenti informatici. La partecipazione alla rete Scuola 2.0 ha consentito di dotare entrambi i plessi di un collegamento internet si spera efficace. Tutto ciò deve rappresentare uno stimolo alla propria crescita professionale; un impegno ad innovare i processi di insegnamento-apprendimento, a promuovere nei ragazzi un uso consapevole e intenzionale dei linguaggi digitali, senza per questo trascurare quelli verbali e logico-schematici, considerato che lo sviluppo della competenza comunicativa rappresenta, sia a livello europeo che nazionale, una “competenza chiave di cittadinanza”, in quanto strumento fondamentale di accesso allo studio e all'interazione sociale.
- **Un curriculum unico** che assicuri una continuità verticale ed orizzontale degli obiettivi e dei sistemi concettuali. Sarà compito di Gruppi di lavoro trasversali promuovere la costruzione di un curriculum unitario e definire un sistema valutativo coerente e funzionale all'accertamento dei risultati attesi.

### **Pertanto**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTE	le competenze del Dirigente scolastico affidate dall'art.1 del D.Lgs. n.59 del 6 marzo 1998;
VISTO	l'art. 25, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001;
VISTO	il D.Lgs. n.150/2009 di attuazione della Legge n.15 del 4 marzo 2009;
VISTO	il D.Lgs. n. 141 dell'1 agosto 2011,
VISTE	le competenze del Collegio dei docenti contenute nell'art. 7 del T. U. D.Lgs. n. 297 del 16 /04/ 1994;
VISTI	gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. 275/99”Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della L. n.59 del 15 marzo 1997;
VISTA	la legge n. 53 del 28 marzo 2003;
CONSIDERATO	il Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012
VISTA	la legge 107/2015 denominata “ Buona Scuola”



CONSIDERATE le effettive disponibilità finanziarie sancite dal programma finanziario;  
VISTA l'importanza che il Piano delle attività didattiche, non sia solamente la  
ommmatoria delle proposte elaborate da singoli docenti o consigli di classe/  
interclasse, ma risponda ad un disegno unitario,

## EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

### EMANA

il seguente Atto di Indirizzo al PTOF 2019-2022 che, confermando le priorità strategiche, gli obiettivi didattici e l'impianto progettuale già esplicitati nel PTOF 2016-2019, e mirando all'innalzamento degli standard di qualità del servizio e dei livelli di competenza degli alunni, pone particolare attenzione sui seguenti aspetti:

#### **Sviluppo della motivazione allo studio (le emozioni come risorsa):**

La fascia di età 11-14 anni rappresenta un momento di passaggio molto importante e molto delicato. La scuola, nello sviluppo del processo di insegnamento-apprendimento, ne deve tener conto non solo sotto l'aspetto dello sviluppo cognitivo, ma anche dal punto di vista emotivo ed affettivo. Proprio in questa fascia di età le emozioni possono rappresentare una grande risorsa per lo sviluppo e il rafforzamento della motivazione all'impegno e allo studio. L'attenzione a questi aspetti trova la sua base scientifica in numerosi studi e, in particolare, a quelli recenti sull'intelligenza emotiva. È importante, quindi, che il processo di insegnamento apprendimento ne preveda lo sviluppo secondo gli stadi descritti da Goleman:

- Auto-coscienza, fa riferimento alla nostra capacità di comprendere quello che sentiamo e di restare attaccati ai nostri valori, alla nostra essenza. (Autoconsapevolezza);
- Auto-motivazione, abilità di orientarci verso le nostre mete, di recuperare i contrattempi, di gestire lo stress.(Autogestione, controllo cognitivo);
- Coscienza sociale ed empatia.(Empatia);
- Capacità di relazionarci per comunicare, raggiungere accordi e creare connessioni positive e rispettose con gli altri.(Abilità sociali, intelligenza sistemica).

#### **Sviluppo delle competenze relazionali (la relazione come risorsa)**

Il contesto classe, il gruppo, costituiscono un sistema dinamico che può dare grande spinta al processo di apprendimento. Ogni alunno deve trovare il suo posto all'interno della classe, ma perché questo si realizzi fattivamente, è necessario allargare gli orizzonti dell'azione educativa comprendendo tutti i bisogni della persona. L'apprendimento è un processo interattivo in cui le persone imparano l'una dall'altra. È nella natura delle culture umane formare comunità in cui l'apprendimento è frutto di uno scambio reciproco. L'apprendimento è migliore quando è partecipativo, proattivo, comune, collaborativo, e dedito alla costruzione piuttosto che alla ricezione di significati.

#### **Autonomia e responsabilità**

Stare insieme significa sapersi assumere delle responsabilità. La scuola si deve prefiggere lo sviluppo di questa competenza trasversale che rappresenta la base dell'autonomia attivando percorsi e azioni che vedano gli alunni protagonisti delle proposte, delle scelte e delle conseguenti operazioni di ruolo. Infatti, solo se si trattano le persone, compresi i bambini piccoli, come membri responsabili, che portano il loro contributo al gruppo, come persone che hanno un compito da

svolgere, diventeranno responsabili. Gli stessi principi etici non vengono messi in pratica con facilità e nemmeno automaticamente. Devono essere, quindi, esemplificati nella pratica quotidiana (*scientia descendit in mores*).

### **Nuovi ambienti di apprendimento**

Come precisano le “Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione”, la scuola deve essere un luogo accogliente, al fine di ottenere la partecipazione più ampia a un progetto educativo condiviso. L’acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino il processo di insegnamento-apprendimento.

Avendo come riferimento quanto teorizzato e realizzato dalle “Avanguardie educative”, il nostro istituto, nel prossimo triennio, dovrà sviluppare le sperimentazioni relative ai nuovi ambienti di apprendimento implementando anche l’utilizzo delle nuove tecnologie. Infatti la fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT richiede un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all’attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l’esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo “star bene a scuola”. Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

### **Valorizzazione delle diverse forme del pensiero**

Al fine di perseguire il successo formativo di tutti gli studenti, tenendo conto delle caratteristiche di ognuno, la scuola deve lavorare anche sui diversi tipi di pensiero:

- Pensiero divergente
- Pensiero creativo
- Pensiero paradigmatico (logico scientifico)
- Pensiero narrativo
- Pensiero irrazionale (euristica, pensiero emotivo)

### **Utilizzo di diverse strategie**

Quanto delineato nei punti precedenti richiede implicitamente che il processo di insegnamento-apprendimento si attui attraverso diverse modalità e strategie. In particolare devono essere potenziate quelle che permettono agli alunni la costruzione della conoscenza in contesti cooperativi tra pari. A titolo di esempio si indicano quelle che, secondo i risultati della ricerca e sulla base di una consolidata esperienza, vengono indicate come le più efficaci: didattica laboratoriale, compiti di realtà, *debate*, *cooperative learning*, *peer to peer education*, *problem solving* e *decision making*. Alla base di una didattica trasmissiva e della lezione frontale, c’è una idea del sapere come un qualcosa di definito e fisso che deve essere “consegnato” alle nuove generazioni. Tuttavia, se nel sapere c’è sicuramente una parte che può essere codificata e che quindi può essere trasmessa attraverso metodi tradizionali, da questo concetto rimane esclusa l’idea del sapere come scoperta, invenzione e quindi innovazione, tutti aspetti che diventano preponderanti nella società della conoscenza e che richiedono nuove competenze.

### **Curricoli**

Tutto quanto detto, mira all’innalzamento dei livelli di apprendimento. La scuola si deve prefiggere alti standard di qualità nello svolgimento dei curricoli disciplinari. Questo processo deve coinvolgere tutte le discipline, tenendo conto del fatto che oggi alla scuola si richiede di migliorare

le competenze nell'uso della lingua italiana, in matematica e nelle lingue straniere, di accrescere la consapevolezza culturale anche attraverso l'arte e la musica, di favorire l'assunzione di corretti stili di vita anche attraverso la pratica motoria. In particolare, nel prossimo triennio, si dovrà lavorare sul rinnovamento del curriculum di Tecnologia introducendo gli aspetti legati alle nuove tecnologie e favorendo, insieme alle altre discipline, la definizione del curriculum digitale.

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum la creatività e l'artigianato digitale, la progettazione e la stampa in 3D, la robotica, il rapporto tra digitale e materia fisica. Questo intervento dovrà essere necessariamente associato al potenziamento dei laboratori.

Il presente documento è acquisito agli Atti della scuola e reso noto ai competenti organi Collegiali e a tutto il personale.

## **18.2 Regolamento viaggi di istruzione**

La scuola organizza uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.

La C.M. n. 623 del 2/10/96, in materia di visite e di viaggi d'istruzione non prescrive più regole e procedure vincolanti di derivazione ministeriale. Secondo la normativa vigente viene demandata all'autonomia delle singole Istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275 del 1999) la definizione delle regole di progettazione, programmazione e le modalità di svolgimento di visite e viaggi, nell'ambito di uno specifico Regolamento, deliberato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto.

### **Art.1 – Finalità**

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione sono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e momento di apprendimento, comunicazione e socializzazione.

### **Art.2 – Definizioni**

Le uscite didattiche si effettuano entro i confini del territorio comunale in orario scolastico. Le visite guidate si compiono in orario scolastico e possono riguardare visite ad aziende, mostre, monumenti, musei, gallerie, parchi naturali, località di interesse storico artistico o naturalistico fuori del territorio comunale. I viaggi di istruzione hanno lo scopo di favorire una migliore conoscenza del nostro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali, storici e folcloristici. Si svolgono nell'ambito di una o più giornate.

### **Art. 3 - Organi competenti**

Il piano delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione è approvato dagli organi collegiali della scuola, dal Consiglio di Istituto, dal Collegio Docenti e dai Consigli di classe entro Novembre/Dicembre. Il Dirigente Scolastico ha la delega ad autorizzare uscite didattiche/visite guidate, non prevedibili ad inizio anno, oltre i termini stabiliti.

### **Art. 4 - Accompagnatori**

I docenti accompagnatori devono far parte del Consiglio della classe che effettua l'uscita/visita/viaggio. Non possono essere approvati uscite/visite/viaggi senza che vengano individuati i docenti

accompagnatori. Deve essere previsto, inoltre, almeno un docente accompagnatore supplente che all'occorrenza sia pronto a sostituire un collega che, per gravi e imprevisi motivi, non sia in grado di intraprendere l'uscita/visita/viaggio. È prevista la presenza di almeno un docente ogni quindici studenti e nel caso di alunni disabili si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche l'insegnante di sostegno, o di altra disciplina, per garantire una sorveglianza più mirata. Non è ammessa se non in casi eccezionali la partecipazione dei genitori. Tutti i partecipanti devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni. Al termine del viaggio i docenti stenderanno una relazione in merito al raggiungimento degli obiettivi, al comportamento degli alunni, alla qualità dei servizi.

#### Art. 5 – Limiti e tetti

Il numero dei giorni da dedicare complessivamente ad uscite didattiche visite guidate e viaggi di istruzione nell'arco di un anno scolastico è di sei per ogni classe. Per le classi prime e seconde non sono previsti viaggi superiori ad un giorno. Per le classi Terze non sono previsti viaggi di istruzione superiori a tre giorni. Il consiglio di Istituto fissa annualmente i limiti di spesa per i viaggi di istruzione. La scuola, in base alle disponibilità, può integrare con proprie risorse le spese necessarie per l'effettuazione del viaggio. Gli alunni che hanno versato la quota di adesione, in caso di sopravvenuta impossibilità a partecipare, hanno diritto al rimborso sulla base delle normative che regolano i contratti con le agenzie.

#### Art. 6 – Norme comuni

In anticipo rispetto al loro svolgimento, i genitori vengono informati con apposita comunicazione scritta sulle finalità del viaggio, sul programma, sui docenti accompagnatori, sulla presenza di eventuale personale esperto, sui mezzi di trasporto utilizzati e sui costi. Sulla base di questi elementi i genitori autorizzano o non autorizzano per iscritto il figlio alla partecipazione. In nessun modo è consentita la partecipazione degli alunni ad uscite visite e viaggi senza l'acquisizione dell'autorizzazione dei genitori. Gli alunni che non vi prendono parte frequentano regolarmente la scuola, anche in classi parallele o prossime di grado.

N.B. Per l'anno scolastico 2020-2021 non sono previsti Viaggi di Istruzione a causa dell'emergenza epidemiologica.